

P.O.F.



L. Belloni



ANNO SCOLASTICO 2009/2010

PIANO OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

Delibera del Collegio Docenti del 27.12.2009
Delibera del Consiglio d'Istituto del 06.11.2009

PRESENTAZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA:

- SEDI: "A. GREGNANIN" VIA DANTE, 32 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 22919
- "ARCOBALENO" LOC. CENGIARETTO, 34 45011 ADRIA (RO)
Tel e Fax 0426 22262
- "BOTTONI" VIA BOTTONI 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44543

SCUOLE PRIMARIE:

- SEDI: "V. DA FELTRE" VIA UMBERTO I°, 18 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21179
- "G. PASCOLI" VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21115
- "S.G. BOSCO" VIA DON MINZONI, I 45013 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43293
- "M. MARIN" VIA S. EUROSIA, I 45010 BELLOMBRA (RO)
Tel. e Fax 0426 44582
- "D. ALIGHIERI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44090

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:

- SEDI: "M. MARIN" VIA S. FRANCESCO, 31 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21432
- "U. MADDALENA" VIA DON MINZONI 45011 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43032
- "L. DA VINCI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 992084

DIRIGENTE SCOLASTICO : Cassetta dott.ssa Laura

DIRETTORE SS.GG.AA. : Silvia Bovolenta


ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Callegari Aldo
Cavallini Carla
Colla Maria Teresa
Polo Giovanni
Uccellatori Maria Cristina

ORARIO UFFICI AMMINISTRATIVI

Tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Umberto I°, n. 18 - 45011 ADRIA (RO) Tel. 0426 21179 – 902527 Fax 0426 944099

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 4 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------|

| ALUNNI | TOTALE | CLASSI |
|---------------------------------------------------------|--------|----------------------|
| Scuola dell'Infanzia “A. Gregnanin” Adria | 69 | 3 |
| Scuola dell'Infanzia “Arcobaleno” Adria | 50 | 2 |
| Scuola dell'Infanzia “Bottoni” Com. Papozze | 35 | 2 |
| Scuola Primaria “V. da Feltre” Adria | 127 | 8 |
| Scuola Primaria “G. Pascoli” Adria | 145 | 9 |
| Scuola Primaria “S. G. Bosco” fraz. Bottrighe | 62 | 5 |
| Scuola Primaria “M. Marin” fraz. Bellombra | 32 | 2 pluriclassi |
| Scuola Primaria “D. Alighieri” Com. Papozze | 42 | 1 + 2 pluriclassi |
| Scuola Media “M. Marin” Adria | 170 | 8 |
| Scuola Media “M. Maddalena” fraz. Bottrighe | 46 | 3 |
| Scuola Media “L da Vinci” Com. Papozze | 60 | 3 |

DOCENTI

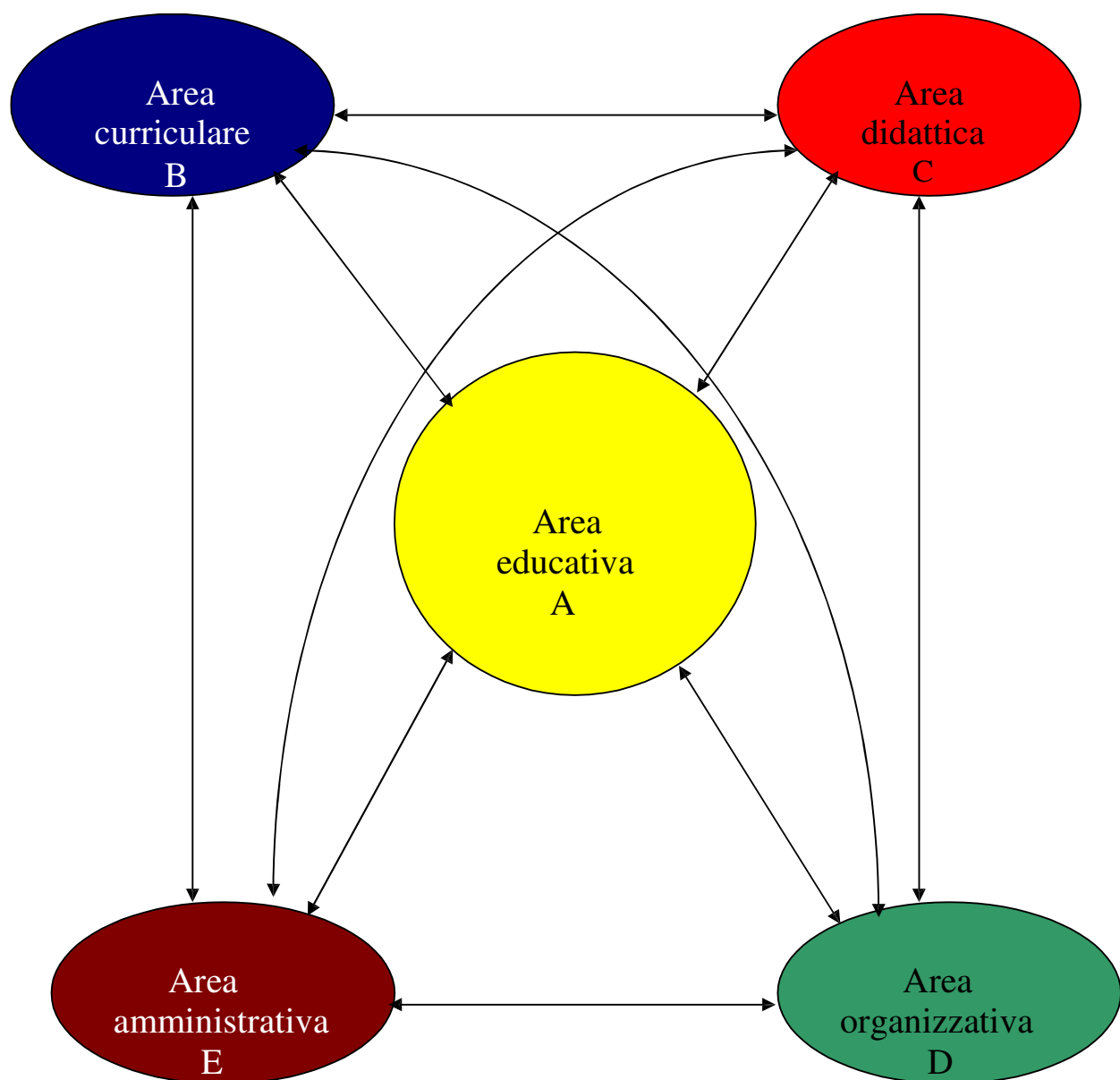
| | |
|----------------------|----|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | 18 |
| SCUOLA PRIMARIA | 54 |
| SCUOLA MEDIA | 46 |

COLLABORATORI SCOLASTICI

| | |
|---------------------------|----|
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | 5 |
| AUSILIARI | 23 |

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

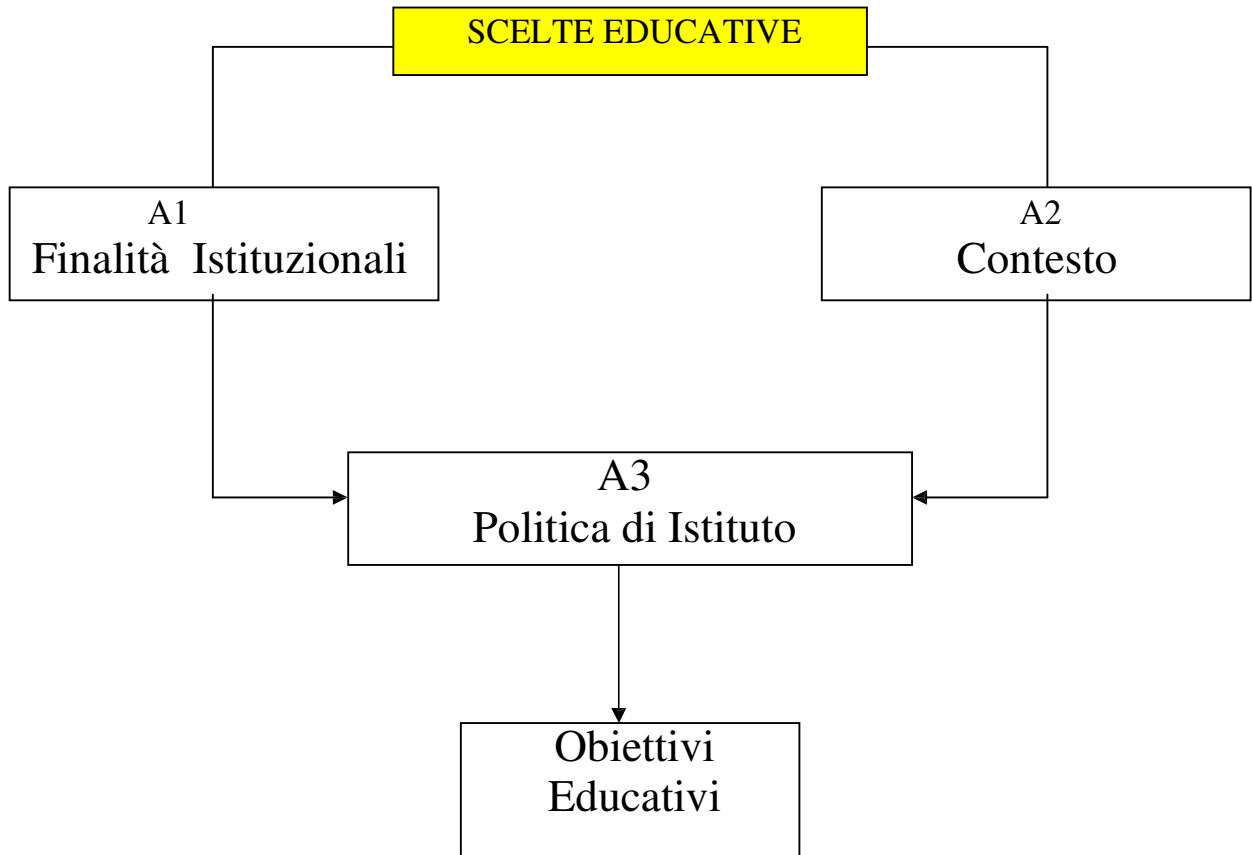
Il modello organizzativo della Scuola viene di seguito illustrato seguendo lo schema qui riportato.



A

AREA EDUCATIVA

Le scelte educative della Scuola nascono, nel rispetto delle finalità istituzionali, dalla lettura del contesto territoriale, filtrate dalla cultura interna di questa Scuola che si è andata consolidando con gli anni.



| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 7 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------|

A1

Finalità Istituzionali

Le finalità istituzionali sono contenute:

1. nella Costituzione Italiana (artt. 3-30-33-34)
2. documento “Indicazioni per il Curricolo” di cui al D.M. 31.7.2007
3. nel Regolamento per l'Autonomia Scolastica

Costituzione Italiana

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...

Articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole
Statali per tutti gli ordini e gradi...

Articolo 34. La scuola è aperta a tutti....

Regolamento dell'autonomia
(dall'1 settembre 2000)
D.P.R. 275 dell'8/3/99

A2

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO è frequentato da alunni appartenenti a due realtà comunali diverse:

- 1) **Adria** con le frazioni di **Bottrighe** e **Bellombra**
- 2) **Papozze**

Mappe di comunità

a) Ambito territoriale

Adria: il tessuto socio-culturale è simile ovunque nel territorio. Come il resto del territorio basso polesano Adria si connota per la prevalente vocazione agricola, ma è stata finora anche il centro – polo dei settori secondario e terziario del Delta del Po ;oggi si tenta di superare la crisi di tale ruolo per mezzo della rivalutazione territoriale ed economica operata dall'Ente Parco del Delta del Po. E' zona fortemente urbanizzata nel centro e di grande interesse storico-archeologico.

Bottrighe: ubicata sulla riva sinistra del Po, frazione del comune di Adria, è sufficientemente strutturata per quanto riguarda i servizi, all'incrocio di due arterie importanti l'Eridania e la Transpolesana in corso di completamento.

Bellombra: frazione a vocazione prevalentemente agricola, dista pochi chilometri da Adria, ben servita da vie di comunicazione che la collegano ai centri limitrofi. Le infrastrutture sono adeguate alle esigenze territoriali

Papozze: è ubicata sulla riva sinistra del Po con collegamenti stradali con Adria e Rovigo; adeguati i servizi pubblici.

Il livello di inquinamento dell'aria e dell'acqua è elevato per la presenza del fiume Po, della centrale di Polesine Camerini e per l'uso di pesticidi e fertilizzanti in agricoltura. In entrambi i comuni è in costante aumento la presenza di extracomunitari.

b) Ambito demografico

Adria: la situazione demografica è in lieve aumento. Presenta una certa mobilità legata al pendolarismo verso i poli industriali limitrofi. E' centro culturale e sede di scuole di ogni ordine e grado; vede la presenza di studenti pendolari provenienti dal bassopolesine e, per l'Istituto professionale e per i servizi alberghieri, da buona parte della provincia e zone limitrofe .

Papozze: alto tasso di invecchiamento e basso indice di natalità; livello di istruzione medio

c) Ambito attività produttive

Adria: è un centro prevalentemente ad economia agricola con presenza di attività artigianali; ben sviluppato è il settore terziario .

Papozze: le attività sono ripartite nei vari settori anche se prevale quello primario.

d) Ambito dei servizi

Adria: i servizi socio-educativi-culturali sono abbastanza diffusi sul territorio. Sono carenti però i poli di aggregazione giovanile tranne alcuni gruppi associativi di tipo religioso e sportivo. Prevalgono attività commerciali di tutte le tipologie.

Papozze: i servizi socio-educativi sono presenti e adeguati alle esigenze della popolazione. I servizi ricreativo-culturali sono sufficientemente presenti.

e) Ambito antropologico

Adria: grande consapevolezza delle origini etrusche, grandi aspettative dei genitori nei confronti della scuola; la comunità è sensibile verso gli anziani; in aumento le tossicodipendenze.

Papozze: la comunità è sensibile ai bisogni delle persone più svantaggiate ed in particolare verso gli anziani.

f) Ambito psicologico

Adria: la gente è particolarmente sensibile verso l'estraneo e lo straniero, numerose le associazioni di volontariato.

Papozze: la scuola è vista come presenza di rilievo nel territorio e riveste un ruolo educativo, non solo culturale ma anche socializzante, anche per l'accoglienza dei bambini stranieri.

Queste mappe di comunità sono state elaborate da gruppi di lavoro dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO.

Dalla lettura di queste mappe di Comunità la Scuola ha cercato di trarre delle indicazioni per la programmazione educativo - didattica d'Istituto e delle singole discipline di insegnamento.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 10 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

A3

POLITICA DI ISTITUTO

MISSION

Idea di scuola

...In tal scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Idea di persona

...Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi.

Rapporto scuola-famiglia

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

da "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" di cui al D.M. 31/7/2007

Da tutto ciò l'ISTITUTO COMPrensivo ADRIA UNO si pone i seguenti **obiettivi educativi**:

1. Rispetto della unità psico-fisica del bambino
2. Centralità educativa della corporeità del bambino
3. Funzione educativa dell'esempio
4. Atteggiamento di ricerca
5. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità
6. Rilevanza del gruppo
7. Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità
8. Orientare: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita
9. Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili.

POLITICA PER LA QUALITA'

L'ISTITUTO promuove, attraverso i percorsi formativi, l'IDEA DI QUALITA' come "tensione continua" verso il miglioramento delle pratiche organizzative, didattiche e di formazione del personale.

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, all'interno delle Norme Istitutive e del Piano della propria Offerta Formativa, intende offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad essa si riferiscono .

Per fare questo si propone di:

- Favorire lo sviluppo delle capacità di ciascun studente
- Offrire a chi frequenta la scuola gli strumenti utili per acquisire conoscenze e abilità coerenti con i Programmi Ministeriali (DPR 275/99; DPR 53/2003 Circ. n° 93 23/12/2005; Prot. N° 7265/FR 31/08/2005)
- Consentire a chi frequenta la scuola il raggiungimento delle conoscenze e abilità utili per il proseguimento degli studi

La Scuola quindi garantisce:

- L'efficienza del servizio e il continuo aggiornamento del personale ad esso preposto favorendo in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità
- L'efficacia nell'azione didattica seguendo le procedure che più rispondono a queste finalità
- L'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento/apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio

La scuola stabilisce i seguenti obiettivi:

- a) orientare le azioni del proprio personale considerando bisogni e attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
- b) mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescente per i nostri allievi, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo;
- c) realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza personale, attuando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
- d) riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo compiti e responsabilità all'interno dell'istituto;
- e) riconoscere nei rapporti con il territorio, un ambito per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico
- f) favorire relazioni positive fra gli ATA e le altre componenti (DS, enti locali, famiglie, insegnanti e alunni) considerando bisogni ed attese.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

All'interno di quest'ottica di promozione della qualità, l'Istituto realizza attività di formazione rivolte al personale docente dei diversi ordini di scuola.

I docenti di scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado attuano il modello di lavoro denominato "gruppi per dipartimenti disciplinari", aventi come obiettivo quello di favorire azioni di auto-aggiornamento e coordinamento in merito alla progettazione didattica e alla valutazione; il lavoro di quest'anno verterà, in particolare, sulla revisione delle prove comuni delle diverse classi dell'istituto che vengono somministrate in dicembre e in maggio, e sulla certificazione delle competenze.

Le proposte di formazione attuate nel presente anno scolastico sono le seguenti:

"Indicatori di rischio delle difficoltà di lettura e scrittura" (uso del test CMF) condotto dal dott. Marotta (vedi sezione dedicata al CTI);

"Il mercoledì dell'integrazione": incontri mensili di formazione, informazione, confronto, condivisione per docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori (vedi sezione dedicata al CTI);

"Formazione/Informazione art. 36/37 D. Leg. Vo 81/80" incontro sulla sicurezza nelle scuole rivolto a tutto il personale.

I diversi docenti, poi, partecipano a corsi di aggiornamento a titolo personale.

SPORTELLI

Oltre ai percorsi formativi, l'Istituto attua delle azioni di sportello in merito a problematiche relative all'apprendimento.

Sportello di supervisione sulle difficoltà di apprendimento: tenuto dalla dott.ssa Van De Castel, logopedista e docente di scuola primaria, si propone di fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado metodologie teorico-pratiche per affrontare meglio percorsi educativo-didattici rivolti a specifici casi di bambini con difficoltà d'apprendimento.

L'attività di consulenza è calendarizzata in più incontri a partire da novembre.

CTI - CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE DEL BASSO POLESINE

L'Istituto Comprensivo Adria Uno è sede e scuola capofila del CTI, il Centro Territoriale per l'Integrazione, del Basso Polesine.

I Centri Territoriali per l'Integrazione nel Veneto sono 42 e si configurano come reti di scuole formalizzate da specifici accordi e finalizzate a costruire rinnovate sinergie tra le istituzioni scolastiche per il miglioramento continuo dell'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili.

Nello specifico, il CTI del Basso Polesine assume come obiettivo prioritario la promozione di specifiche iniziative di formazione e di sviluppo professionale destinate sia ai docenti specializzati per le attività di sostegno sia ai docenti curricolari.

Gli ambiti oggetto di formazione sono:

- aspetti di evoluzione della normativa per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti connessi alla ricerca della qualità dell'integrazione scolastica e alla progressiva definizione dei livelli essenziali e degli standard per l'erogazione di un servizio efficace di integrazione;
- aspetti legati a quadri patologici specifici (disturbi di apprendimento, disturbi del comportamento, quadri sindromici, ecc.);
- aspetti riguardanti l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto dell'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti riguardanti l'apprendimento di specifici strumenti di indagine destinati ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari.

Il CTI di Adria realizza poi sportelli di supervisione sull'attuazione del PEI e sulle didattiche dell'integrazione gestiti dai docenti specializzati e opportunamente formati.

Accanto al quadro di azioni relative alla formazione, il CTI attiva:

1. riunioni ed incontri di confronto di esperienze;
2. attività di ricerca;
3. consulenza e accompagnamento dei docenti;

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 14 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

4. documentazione e diffusione di buone pratiche locali.

Il CTI si avvale, per gli aspetti di progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative, del contributo professionale di una docente alla quale è stata attribuita la funzione di coordinamento generale delle attività.

ATTIVITA' CTI DI ADRIA ANNO SCOLASTICO 2009/10


Per comprendere le motivazioni a fondamento delle scelte programmatiche del CTI di Adria per l'anno scolastico 2009/10 occorre rivedere gli esiti delle indagini e di alcuni percorsi attivati lo scorso anno e precisamente :

- esiti del questionario sui bisogni informativi e formativi dei docenti di sostegno
- tipologie di disabilità presenti nelle scuole del territorio
- percorso di ricerca-azione sullo sviluppo dell'intelligenza numerica in bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno di scuola primaria
- accesso allo sportello di consulenza per elaborazione e verifica del PEI
- giornata informativa-formativa "SCENARI E STRUMENTI NORMATIVI PER UNA INTEGRAZIONE EFFICACE" (si veda file allegato "brochure Nocera")

ESITI

I docenti di sostegno del Basso Polesine segnalavano il loro interesse per i seguenti argomenti in ordine di priorità:

- 1) metafonologia, diagnosi e recupero delle difficoltà di letto-scrittura
- 2) legislazione in merito alla gestione quotidiana dell'integrazione scolastica
- 3) semplificazione e adattamento dei libri di testo e fare sostegno alla scuola superiore
- 4) cooperative learning
- 5) la linea del 20 e del 100: metodo analogico per l'apprendimento del calcolo
- 6) metacognizione e abilità di studio
- 7) nuove linee guida per l'autismo (SINPI)

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 15 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Dei 207 alunni certificati inseriti nelle scuole del territorio, dall'infanzia al II grado, il 42,5 % presentava attestazioni di Disturbo/Difficoltà di apprendimento (non associato a ritardo mentale o altre sindromi). Allegato 1 (somma dati evidenziati in azzurro).

A giugno 2009, con la supervisione della dott.ssa De Candia, psicologa dell'apprendimento ed esperta in difficoltà del calcolo e della risoluzione dei problemi aritmetici, si sono verificati i risultati del percorso di ricerca-azione "BIN": il re-test nelle sezioni della scuola dell'infanzia, dove si era attivato il percorso di potenziamento con i materiali raccolti e prodotti dal gruppo di lavoro stesso, ha portato ad un buon incremento di sviluppo degli alunni che alla somministrazione iniziale erano risultati in richiesta di attenzione o di intervento immediato. La formazione e l'attività laboratoriale oltre alla costruzione di materiali specifici di potenziamento ha permesso la "costruzione" di figure di sistema in seno ad ogni singolo Istituto, docenti in grado di condurre una valutazione dei precursori dell'apprendimento matematico e di progettare efficacemente i conseguenti percorsi didattici con i gruppi classe e sezione loro affidati e quindi dotati delle competenze necessarie per procedere alla formazione dei colleghi dello stesso Istituto e condurre gruppi di lavoro locali finalizzati all'individuazione precoce delle difficoltà nel numero/nella matematica.

L'attività di sportello per la costruzione e monitoraggio PEI concentrata nel periodo ottobre-novembre e poi ripresa a gennaio e aprile, ha visto numerosi accessi soprattutto da parte dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria e un interesse crescente per lo sportello tecnologico. Totale ore di consulenza:43 (Allegato 2)

Allegato 1

SCHEDE RIASSUNTIVE "TIPOLOGIE DI DISABILITÀ" ANNO SCOLASTICO 2008/09

| | SCUOLA INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SEC I GRADO | SCUOLA SEC II GRADO | TOTALE | |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------------|---------------------------|--------|--|
| D.pervasivi /psicosi Autismo/D.general. disarm.evolutiva | | 5 | 4 | 6 | 15 | |
| DDAI/DOP DDA | | 5 | 3 | | 8 | |
| DDAI + D. apprendimento | | 10 | 10 | 2 | 22 | |
| D. S. L. | 2 | 17 | 11 | 1 | 31 | |
| D. S. A. Rit.nell'apprend. D.abil.scolastiche DSA in borderline | | 8 | 8 | 14 | 30 | |
| S.cromosomiche e genetiche | 2 | 3 | 6 | 5 | 16 | |
| D. neuromotori emiparesi/tetrapar. | 4 | 2 | 2 | 2 | 10 | |

| | | | | | | |
|---------------------------------|---|----------------------|--------------------|---------------------|----|--|
| Deficit sensoriale visivo | | | 1 | | 1 | |
| Deficit sensoriale uditivo | 3 | 2 | 2 | 4 | 11 | |
| Ritardo Mentale | 1 | 9 | 9 | 16 | 35 | |
| Epilessia | | 2 associata ad altro | | 1 (+2 ass ad altro) | 1 | |
| S.malformative SNC e idrocefalo | 2 | 2 | 1 | | 5 | |
| Pluriminorazioni | | 1 | 1 deficit vis+udit | 1 | 3 | |
| D. regolazione | 1 | 1 | | | 2 | |

| | | | | | | |
|--------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|--|
| Ritardo dello sviluppo motorio/psicologico | 1 | 6 | | | 7 | |
| D.relazionali/affettivi dist.personalità | | | 1 | 2 | 3 | |
| D.evol.spec.misti | | | 3 | 2 | 5 | |
| ??? | 1 | | | | 1 | |
| Dist. psicofisico | | | 1 | | 1 | |
| TOTALE | 17 | 71 | 63 | 56 | 207 | |

Allegato 2

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' DI SPORTELLO ANNO SCOLASTICO 2008/09

| TIPOLOGIA DI SPORTELLO | ORE TOTALI |
|----------------------------|------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | 15,5 |
| SCUOLA PRIMARIA | 14,5 |
| SCUOLA SECONDARIA I GRADO | 5,5 |
| SCUOLA SECONDARIA II GRADO | 1,5 |
| SPORTELLO TECNOLOGICO | 6 |
| TOTALE | 43 |

Allegato 3

Il CTI Basso Polesine oltre a promuovere specifiche iniziative di informazione e di formazione destinate sia ai docenti specializzati per le attività di sostegno che ai docenti curricolari attiva inoltre:

riunioni ed incontri specifici per il confronto di esperienze;

attività di ricerca-azione;

sportelli di supervisione all'attuazione del PEI e sulle didattiche di integrazione;

documentazione e diffusione di buone pratiche locali;

Come "contestualizzare" la GENERALITA' e l'ASTRATTEZZA della norma nella prassi quotidiana.

Come interpretare al meglio le DISPOSIZIONI per facilitare lo sviluppo di "scuole inclusive".

Come adoperarsi affinché le BUONE PRASSI diventino CONSUETUDINI consolidate di qualità.

PRESENTAZIONE

Anche quest'anno il CTI di Adria, oltre alle attività di consulenza e di ricerca-azione, propone incontri di informazione-formazione rispondendo ai bisogni dei docenti che ogni giorno si trovano ad agire per favorire un'integrazione di qualità, attenta a tutti gli aspetti della vita di partecipazione e di crescita cognitiva ed emotiva degli alunni con disabilità. Il seminario nasce dall'analisi dei dati emersi da un'indagine condotta presso i docenti delle scuole del Basso Polesine da cui si evince la necessità di chiarimenti e linee guida sugli aspetti legislativi-normativi connessi alla gestione di specifiche situazioni quali: gite scolastiche, uscite, valutazione, esami, trattenimenti, assistenza scolastica, alternanza scuola lavoro, inserimento lavorativo, ecc. L'obiettivo della giornata risulta pertanto il consolidamento degli aspetti normativi che sostengono la progettualità e la prassi inclusiva quotidiana nelle nostre scuole.

PROGRAMMA

15-15,30 **Saluti e
introduzione:**

Dott. Filippo Sturaro

**Dirigente
Scolastico
Presidente
CTI Adria –
Basso
Polesine**

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 20 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Il confronto tra i bisogni formativi dei docenti di sostegno, il numero di alunni certificati per tipologia di disabilità, ma anche la riflessione sul percorso “BIN” ha indirizzato la scelta del Consiglio di rete nelle decisioni programmatiche per l’anno in corso.

Il Consiglio nell’ incontro del 22 maggio 2009 ha pertanto deciso di:

- attivare lo **SPORTELLO DI CONSULENZA PER ELABORAZIONE PEI** nel periodo ottobre-novembre
- procedere all’organizzazione del percorso di **RICERCA-AZIONE CMF (Competenze Metafonologiche)** condotto dal dott. Marotta, uno degli autori del test omonimo
- continuare con il coordinamento dei Referenti Integrazione d’Istituto
- procrastinare la formazione “Semplificazione e adattamento dei libri di testo e fare sostegno alle superiori” ,a cura del prof. Scatagliini, all’arrivo di nuovi fondi destinati al CTI.

Adria 26/10/09

Ai Dirigenti Scolastici della rete CTI


Oggetto: azioni di sportello del CTI per l’a. s. 2009/2010

In riferimento a quanto concordato nel Consiglio di rete del 19 ottobre 2009, si invia piano delle attività di consulenza/supervisione per docenti di sostegno:

SPORTELLI DI SUPERVISIONE, REALIZZAZIONE, MONITORAGGIO PEI

Verranno attivati alcuni sportelli, condotti da docenti esperti, rispetto a:

- didattiche dell’integrazione nella scuola
 - Dell’infanzia
 - Primaria
 - Secondaria di I grado
 - Secondaria di II grado
- ausili e software didattici a supporto e potenziamento dei processi di apprendimento.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 21 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Gli sportelli, della durata di tre ore ciascuno (1 h per caso), ad eccezione di quello per la scuola secondaria di II grado, saranno attivati secondo il seguente calendario:

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA I GRADO | SPORTELLO "TECNOLOGICO" |
|-------------------------|--------------------|---------------------------------|----------------------------|
| 3 novembre | 3 novembre | 3 novembre | 3 novembre |
| 12 novembre | 11 novembre | 12 novembre | 11 novembre |
| 16 novembre | 18 novembre | 16 novembre | 18 novembre |

Presso la scuola primaria "Vittorino da Feltre" Via Umberto I, 16 Adria.

Gli appuntamenti per gli sportelli per la scuola secondaria di II grado, una volta acquisite tutte le richieste (tramite modulo allegato), saranno concordati direttamente con i singoli docenti di sostegno.

Per poter accedere lo sportello è indispensabile far pervenire via fax allo 0426/21179 oppure all'indirizzo roic815008@istruzione.it il modello allegato almeno una settimana prima della data dell'incontro.

Al docente che avrà effettuato la prenotazione la referente CTI, Marzia Ruzza, comunicherà l'ora di ricevimento presso il recapito scolastico indicato nella scheda di adesione.

Si comunicherà in seguito l'eventuale realizzazione di ulteriori incontri da collocare nel II quadrimestre. A tal proposito il CTI di Rovigo si rende disponibile per il II quadrimestre alla consulenza per la scuola secondaria di II grado.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

scuola capofila del CTI Basso

Polesine

Oggetto: corso di formazione “Indicatori di rischio delle difficoltà di lettura e di scrittura” – SETTEMBRE 2009.

Il Consiglio di rete del CTI del Basso Polesine ha deliberato l’attivazione del corso di formazione di cui all’oggetto.

L’impianto complessivo prevede, accanto al momento formativo, la realizzazione di un **percorso di ricerca – azione** che coinvolgerà l’ultimo anno della scuola dell’infanzia e le prime due classi della scuola primaria.

Durante il momento formativo i corsisti apprenderanno, anche attraverso azioni di simulazione, l’utilizzo del **test CMF** – competenze metafonologiche – direttamente da uno degli autori dello strumento.

PIANO COMPLESSIVO DELLA RICERCA – AZIONE

| DATA | ORARIO | ARGOMENTI |
|-------------|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4.9.2009 | 15 – 18 | <ul style="list-style-type: none"> - aspetti metalinguistici del linguaggio - dal metalinguaggio alla meta fonologia - dal linguaggio orale al linguaggio scritto - indicatori di rischio dei DSA - la valutazione delle competenze meta fonologiche in ambito scolastico. |
| 5.9.2009 | 9.00 – 12.00 | <ul style="list-style-type: none"> - presentazione test CMF - presentazione casi clinici - simulazioni - griglia inserimento dati. |

La sede degli incontri sarà la scuola primaria “Vittorino da Feltre” di Adria.

L’incontro del 4.9.2009 è aperto a tutti i docenti di scuola dell’infanzia e primaria interessati.

L’incontro del 5.9.2009 è destinato ad un gruppo ristretto di persone, (max 20 corsisti), i quali proseguiranno poi nelle fasi successive della ricerca – azione nelle sezioni/classi di docenza, (analisi dei dati raccolti, conduzione laboratori di potenziamento linguistico, re – test dei bambini a rischio, discussioni nei gruppi di lavoro nel periodo da dicembre 2009 a maggio 2010).

Ciascun istituto procederà pertanto a segnalare allo scrivente i nominativi dei docenti che parteciperanno all’incontro del 4.9.2009 e i nominativi dei docenti che faranno parte del gruppo di ricerca **entro e non oltre il 3.7.2009.**

Per la costituzione del gruppo ristretto di ricerca ogni istituto potrà segnalare **solo ed esclusivamente:**

- scuola dell’infanzia: 1 docente;
- scuola primaria: 1 docente di cl. 1^ e 1 docente di cl. 2^;

tenuto conto che soltanto l’ultimo anno di scuola dell’infanzia e le prime due classi della primaria saranno oggetto della ricerca – azione **condotta direttamente dai docenti che operano nelle citate classi e che hanno effettuato la formazione.**

Cordiali saluti.

Adria 13/06/09

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- scuola capofila del CTI Basso Polesine –
dr. Filippo STURARO

GRUPPO DI LAVORO “CMF”

ELENCO DOCENTI

| DOCENTE | TIPOLOGIA | ISTITUTO |
|-------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ruzza Marzia | Referente CTI | I.C. Adria Uno |
| Cavazzini Annalisa | Scuola dell'infanzia | I.C. Adria Uno |
| Cavazzini Cinzia | Scuola Primaria classe I | I.C. Adria Uno |
| Gallo Marta | Scuola Primaria classe II | I.C. Adria Uno |
| Ballarin Anna Paola | Scuola dell'infanzia | I.C. Adria Due |
| Van De Castel Antonella | Scuola Primaria classe I | I.C. Adria Due |
| Gottardi Paola | Scuola Primaria classe II | I.C. Adria Due |
| Mancin Sabrina | Scuola dell'infanzia | I.C. Porto Viro |
| Lazzarin Lorenza | Scuola Primaria classe I | I.C. Porto Viro |
| Milani Leonilde | Scuola Primaria classe II | I.C. Porto Viro |
| Tomasi Stefania | Scuola dell'infanzia | I.C. Loreo |
| Grande Monica | Scuola Primaria classe I | I.C. Loreo |
| Merlo Simonetta | Scuola Primaria classe II | I.C. Loreo |
| Marangon Annalisa | Scuola dell'infanzia | I.C. Porto Tolle |
| Tiengo Enrica | Scuola Primaria classe I | I.C. Porto Tolle |
| Nicolasi Tiziana | Scuola Primaria classe II | I.C. Porto Tolle |
| Tognon Anna Maria | Scuola Primaria classe I | I.C. Taglio di Po |
| Ferrari Paola | Scuola Primaria classe II | I.C. Taglio di Po |
| Ferro Maria Stefania | Scuola dell'infanzia | I.C. Ariano nel Polesine |
| Manfrini Anna Maria | Scuola Primaria classe I | I.C. Ariano nel Polesine |
| Spiller Laura | Scuola Primaria classe II | I.C. Ariano nel Polesine |

ALUNNI COINVOLTI NELLO SCREENING

Per ogni Istituto hanno partecipato:

- ✓ una sezione di scuola dell'infanzia
- ✓ una classe prima
- ✓ una classe seconda

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA NPRIMARIA CLASSE PRIMA | SCUOLA PRIMARIA CLASSE SECONDA | TOTALE |
|-------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------|------------|
| 83 ALUNNI | 150 ALUNNI | 122 ALUNNI | 355 ALUNNI |

DOTT. LUIGI MAROTTA

Logopedista dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma.

Responsabile dell'Area Formazione del Portale Nazionale "Easy Access" della Federazione Logopedisti Italiani.

Esperto del Ministero della Salute per il Programma di Educazione Continua in Medicina. Membro del Comitato Scientifico della rivista "Difficoltà dell'apprendimento matematico", Edizioni Erickson, Trento.

Membro del Comitato di Studio della Federazione Logopedisti Italiani sulle "Linee Guida della Riabilitazione in Età Evolutiva".

Membro della Consensus Conference Nazionale per le "Linee Guida sui Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento".

Docente di "Scienze Tecniche Mediche Applicate - Valutazione Neuropsicologica", dal 1998 a tutt'oggi per il corso di Laurea in Scienze della Riabilitazione-Logopedia, della II° Università di Roma "Tor Vergata".

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 26 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Docente al Corso di Perfezionamento in Neuropsicologia dell'età Evolutiva presso l'Università LUMSA di Roma dal 2000 al 2006.

Docente al Master di I livello in Neuropsicologia dell'età Evolutiva presso l'Università LUMSA di Roma dal 2007 a tutt'oggi.

Docente al Master di I livello in “Disturbi Evolutivi Specifici di Linguaggio e di Apprendimento” anno accademico 2008-2009.

Tutor dei tirocinanti logopedisti provenienti dai diplomi universitari e dai corsi di laurea in logopedia dell'università di Tor Vergata dal 1998 a tutt'oggi.

Tutor dei tirocinanti logopedisti provenienti dal corso di Perfezionamento e dal Master di I livello in Neuropsicologia dell'età Evolutiva presso l'Università LUMSA di Roma dal 2000 a tutt'oggi.

PUBBLICAZIONI (VOLUMI E CAPITOLI IN VOLUMI)

Marotta L., Chiappetta O., Canneti S.: *"Messaggi, Forme e Media"*, in “Guida didattica per gli insegnanti: Percorsi nella Scuola d'Infanzia”, Volume III, ed. Giunti Lisciani. 1997.

Vicari S., Bellucci S. Carlesimo G.A., Menghini D & **Marotta L.** “*La memoria nel Ritardo Mentale.*” In: “I Disturbi dello sviluppo”, a cura di Vicari e Caselli, capitolo XIV, pp. 242-260, ed. Il Mulino, Bologna, 2002.

Marotta L., Onofri A. e Trasciani M.; “*Apprendimenti accademici in bambini con deficit cognitivo*”, in: “Logopedia Evolutiva” a cura di Caselli, Mariani e Pieretti, pp. 262-285, ed. Del Cerro; 2003.

De Cagno A.G. & **Marotta L.**; “*Le difficoltà di apprendimento della scrittura in bambini con sviluppo tipico*”, in “Logopedia Evolutiva, a cura di Caselli, Mariani e Pieretti, pp. 152-176, ed. Del Cerro; 2003.

Marotta L. e Trasciani M.; “*Esperienze educative e riabilitative in età scolare*”. In “La sindrome di Williams: aspetti clinici e riabilitativi” a cura di Vicari S., pp. 199-216, ed. FrancoAngeli, Milano, 2004.

Menghini D., Verucci L., **Marotta L.** e Vicari S.; “*Lettura, Scrittura e Calcolo*”. In “La sindrome di Williams: aspetti clinici e riabilitativi” a cura di Vicari S., pp. 166-182, ed. FrancoAngeli; Milano, 2004.

Marotta L., Trasciani M., Vicari S.; “*Test CMF: valutazione delle competenze metafonologiche*” ed. Erickson, Trento, 2004.

Vicari S., **Marotta L.**, Luci A.; “*Test TFL: valutazione delle competenze lessicali*” ed. Erickson, Trento, 2007.

Marotta L., Luci A.; Romano A.; Vicari S.; “*Test TFL: valutazione delle competenze lessicali- versione informatizzata*” ed. Erickson, Trento, 2008

Marotta L., Ronchetti C. Vicari S.; “*Test CMF: valutazione delle competenze metafonologiche- versione informatizzata*” ed. Erickson, Trento, 2008

PUBBLICAZIONI (RIVISTE INTERNAZIONALI)

Carlesimo G.A., **Marotta L.** & Vicari S. “*Long-term Memory in Mental Retardation: Evidence for a Specific Impairment in Subjects with Down’s Syndrome.*” *Neuropsychologia*, 35, 1, 71-79,1997.

Vicari S., Pasqualetti P., **Marotta L.**, Carlesimo G.A. “*Word-list learning in normally developing children: effects of semantic organization and retention interval.*” *Italian Journal of Neurological Science*, 20, 119-128. 1999

Vicari S., Albertoni A., Bellucci S., **Marotta L.**, Tonucci F. & Carlesimo G.A. *Implicit and explicit memory in children with Williams and Down syndromes.* *Journal of the International Neuropsychological Society*, 6, 2, 163, 2000.

Vicari S., **Marotta L.**, Menghini D. & Carlesimo G.A.. “*Working memory and speech fluency in subjects with Down’s Syndrome.*” *Journal of Intellectual Disabilities Research* 44, 189-528. Agosto 2000.

Vicari S., **Marotta L.**, Menghini D., Molinari M., Petrosini L. “*Implicit learning deficit in children with developmental dyslexia*”. *Neuropsychologia*, 2003., N° 1449 , 1-7.

Vicari S., **Marotta L.** & Carlesimo G.A.. “*Verbal short-term memory in Down’s syndrome: An articulatory loop deficit?*” *Journal of Intellectual Disabilities Research*, 48, 80-92, 2004.

Vicari S., Finzi A., Meneghini D, **Marotta L.**, Baldi S & Petrosini L.. “*Do children with developmental dyslexia have an implicit learning deficit?*”. *Journal of Neurological and Neurosurgical Psychiatry*; 76;1392-1397, 2005.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 28 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

CMF
PERCORSO DI RICERCA-AZIONE
Indicatori di Rischio delle Difficoltà di Lettura e Scrittura

4 settembre 2009

15.00-18.00 sessione plenaria lezione frontale

- Gli aspetti metalinguistici del linguaggio.
- Dal metalinguaggio alla metafonologia.
- Dal linguaggio orale al linguaggio scritto
- Indicatori di rischio dei DSA: review della letteratura
- La valutazione delle competenze metafonologiche in ambito scolastico e in terapia.

5 settembre 2009

9.00-12.00 lavori in piccolo gruppo (3 docenti per ogni Istituto Comprensivo)

- Test di Competenza Metafonologica CMF: presentazione del test
- Presentazione di casi clinici (esecuzioni dirette di tutti i partecipanti di attività pratiche e tecniche).
- Tecniche di Screening
- Griglia di inserimento dati

Dicembre 2009

- Somministrazione prove concordate agli alunni delle classi/sezioni campione di tutto il territorio del Basso Polesine da parte delle docenti (gruppo ristretto formato a settembre)
- tabulazione dati e loro inserimento in schede riassuntive
- invio dati e prove cartacee al supervisore

Dicembre 2009 a distanza

- analisi dei dati raccolti nello screening
- selezione bambini a rischio per impostazione laboratori di potenziamento linguistico

Febbraio 2010 in presenza

- formazione e conduzione gruppi di lavoro
- conduzione di laboratorio di potenziamento linguistico

Da fine febbraio a fine maggio

- laboratori di potenziamento (organizzati per gruppi o individuali) gestiti dai singoli docenti

Marzo 2010 in presenza

- conduzione di laboratorio di potenziamento linguistico

Maggio 2010

- Re-test

Maggio 2010 in presenza

- analisi dei dati raccolti nel re-test
- presentazione e discussione dei risultati con il gruppo di lavoro
- indicazioni eventuali attività di mantenimento per l'estate.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 29 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

PERCORSO

Per la realizzazione del percorso, a quelli in programma, si sono aggiunti altri incontri di coordinamento gestiti dalla referente CTI e continui contatti mail e telefonici

- tra referente e supervisore per individuazione prove aggiuntive e loro valutazione/attribuzione del punteggio
- tra referente e “gruppo docenti CMF” per predisposizione materiali ed indicazioni operative.

ULTERIORI INCONTRI DI COORDINAMENTO:

- 24/11/09 per presentazione e consegna materiali definitivi, condivisione modalità di somministrazione
- 16/12/09 per i soli insegnanti della Scuola Primaria per assunzione modalità comuni nella tabulazione degli errori ortografici;
- 22/12/09 per tutti i docenti per il rientro e il controllo degli esiti delle prove della somministrazione di dicembre.
- si prevedono, nel periodo marzo-maggio, incontri di raccordo per raccolta e produzione materiali di potenziamento, condivisione strategie e modalità operative, ritiro esiti re-test.

ELENCO PROVE E TEMPI SCUOLA DELL'INFANZIA

I SCREENING: TRA 1 E 20 DICEMBRE

| | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CMF | sintesi sillabica segmentazione sillabica riconoscimento sillaba iniziale discriminazione coppie minime parole |
| VMI | copia di figure |

II SCREENING: TRA 1 E 10 MAGGIO

| | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CMF | sintesi sillabica segmentazione sillabica riconoscimento sillaba iniziale discriminazione coppie minime parole |
| VMI | copia di figure |

SCRITTURA DEL PROPRIO NOME

**ELENCO PROVE E TEMPI SCUOLA ELEMENTARE
CLASSE PRIMA**

I SCREENING: TRA 1 E 20 DICEMBRE

| | |
|--------------------------------------|----------------------------------------------|
| CMF | sintesi sillabica segmentazione sillabica |
| DETTATO DI PAROLE | |
| VMI | copia di figure |
| MT-2 COMPrensione BRANO I INTERMEDIA | |

II SCREENING: TRA 1 E 10 MAGGIO

| | |
|----------------------------------|--------------------------------------------|
| CMF | sintesi fonemica segmentazione fonemica |
| DETTATO DI PAROLE | |
| DETTATO DI FRASI/BRANO | |
| VMI | copia di figure |
| MT-2 COMPrensione BRANO I FINALE | |

**ELENCO PROVE E TEMPI SCUOLA ELEMENTARE
CLASSE SECONDA**

I SCREENING: TRA 1 E 20 DICEMBRE

| | |
|---------------------------------------|--------------------------------------------|
| CMF | sintesi fonemica segmentazione fonemica |
| DETTATO DI PAROLE | |
| DETTATO DI FRASI/BRANO | |
| VMI | copia di figure |
| MT-2 COMPrensione BRANO II INTERMEDIA | |

II SCREENING: TRA 1 E 10 MAGGIO

| | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------|
| CMF | sintesi fonemica segmentazione fonemica |
| DETTATO DI PAROLE | |
| DETTATO DI FRASI/BRANO | |
| VMI | copia di figure |
| MT-2 COMPrensione BRANO I IFINALE | |

ATTIVITA' II QUADRIMESTRE

Come concordato nell'incontro di coordinamento dei referenti integrazione degli Istituti del Basso Polesine del 21 gennaio 2010, Il CTI di Adria organizza per il II quadrimestre incontri mensili rivolti a docenti curricolari, a docenti di sostegno e ad educatori, dove in un clima di condivisione e collaborazione reciproca verranno affrontati aspetti metodologici connessi con le didattiche dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

La scelta degli argomenti nasce dal tentativo di corrispondere a quanto emerso nell'indagine condotta lo scorso anno sui bisogni formativi dei docenti di sostegno e dal bisogno di confronto, documentazione e diffusione sulle pratiche quotidianamente agite in classi con disabilità.

Gli incontri, organizzati e coordinati dalla referente Marzia Ruzza, saranno condotti da docenti di sostegno in servizio nelle scuole del Basso Polesine.

“IL MERCOLEDI’ DELL’INTEGRAZIONE”

Incontri mensili di formazione, informazione, confronto, condivisione per docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori

PROGRAMMA

- 24 FEBBRAIO **IL METODO ABA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA**
prof. Gildo Turolla I.C. Taglio di Po
- 24 MARZO **LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DISABILITA'**
dott.ssa Ilaria Meneghini I.C. Adria Due, referente CTS
- 21 APRILE **UN LABORATORIO COOPERATIVO PER L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI IN DISTURBI DEL COMPORTAMENTO**
dott.ssa M. Alessandra Veronese I.C. Adria Uno
- 19 MAGGIO **LABORATORIO DI ADATTAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEI LIBRI DI TESTO**
elaborazione e presentazione materiali prodotti dai partecipanti su di un argomento comune

Presso la scuola primaria “Vittorino da Feltre” di Adria

Via Umberto I, 18

dalle ore 15 alle ore 17

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze".

L'Istituto Comprensivo Adria Uno, nella prospettiva tracciata dalle indicazioni per il curricolo e dai documenti relativi al Regolamento di innalzamento dell'obbligo scolastico, promuove la formazione armonica ed integrale della persona nell'ottica del **cittadino competente** capace di "partecipazione" e di "appartenenza" alla vita della comunità sociale.

L'azione formativa dell'Istituto Comprensivo Adria Uno si fonda su alcuni pilastri riconosciuti anche a livello internazionale:

1. **Imparare a conoscere:** valorizzazione dell'alunno nella sua dimensione di soggetto che costruisce gli strumenti fondamentali per diventare autonomo e responsabile del proprio apprendimento;
2. **Imparare a fare:** valorizzazione della dimensione educativa della conoscenza che consente ad ogni alunno di agire con successo nelle diverse situazioni;
3. **Imparare ad essere:** valorizzazione della singolarità culturale di cui ogni alunno è espressione nel processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
4. **Imparare a stare con gli altri:** valorizzazione delle dimensioni sociali e relazionali che si configurano nell'attuale società del cambiamento quali variabili fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (comunicare, cooperare, costruire insieme nel rispetto delle posizioni di ognuno).

LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

In linea con le indagini internazionali sugli apprendimenti di base (OCSE-PISA) e con le acquisizioni più recenti della psicologia dei processi di apprendimento, la progettualità dell'Istituto si definisce intorno ai seguenti ambiti operativi:

1. potenziamento delle abilità di base e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento (training fonologici, metafonologici, laboratorio in alternativa a linguaggio);
2. valorizzazione dei linguaggi espressivi (musica, teatro, corporeità);
3. valorizzazione del territorio locale e delle sue vocazioni;
4. sviluppo della cittadinanza consapevole (Consiglio Comunale dei Ragazzi);
5. prevenzione del disagio e promozione dei corretti stili di vita (prevenzione fumo, uso sostanze, alimentazione);
6. sviluppo delle abilità di base per l'accesso ai saperi del 2° ciclo (latino, disegno tecnico);
7. supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili e con cittadinanza non italiana.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

1. Sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino nei suoi aspetti cognitivi, linguistici, motori, sonori ed emotivi.
2. Costruzione dell'identità individuale e sociale.
3. Sviluppo delle autonomie personali e sociali unitamente alla disponibilità ad interagire in contesti buoni e diversificati.
4. Sviluppo del senso di cittadinanza attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e il riconoscimento del punto di vista dell'altro.

Competenze promosse nel bambino

1. **Sperimentare con efficacia le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e relazionali.**

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

1. Imparare a conoscere se stesso per sviluppare senso di autonomia, sicurezza e consapevolezza.
2. Sostenere lo sviluppo egli apprendimenti di base come primo esercizio del diritto di cittadinanza.
3. Sostenere lo sviluppo integrato delle dimensioni cognitive, linguistiche, emotive e sociali del bambino.
4. Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.
5. Maturare comportamenti adeguati al rispetto, alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente
6. Sostenere il progressivo accesso alle discipline attraverso un percorso di graduale passaggio dal pre-disciplinare al disciplinare.

Competenze promosse nel bambino

1. **Saper esprimere e comunicare in modo chiaro e corretto le proprie idee nei diversi contesti e dimensioni relazionali utilizzando gli alfabeti di base.**

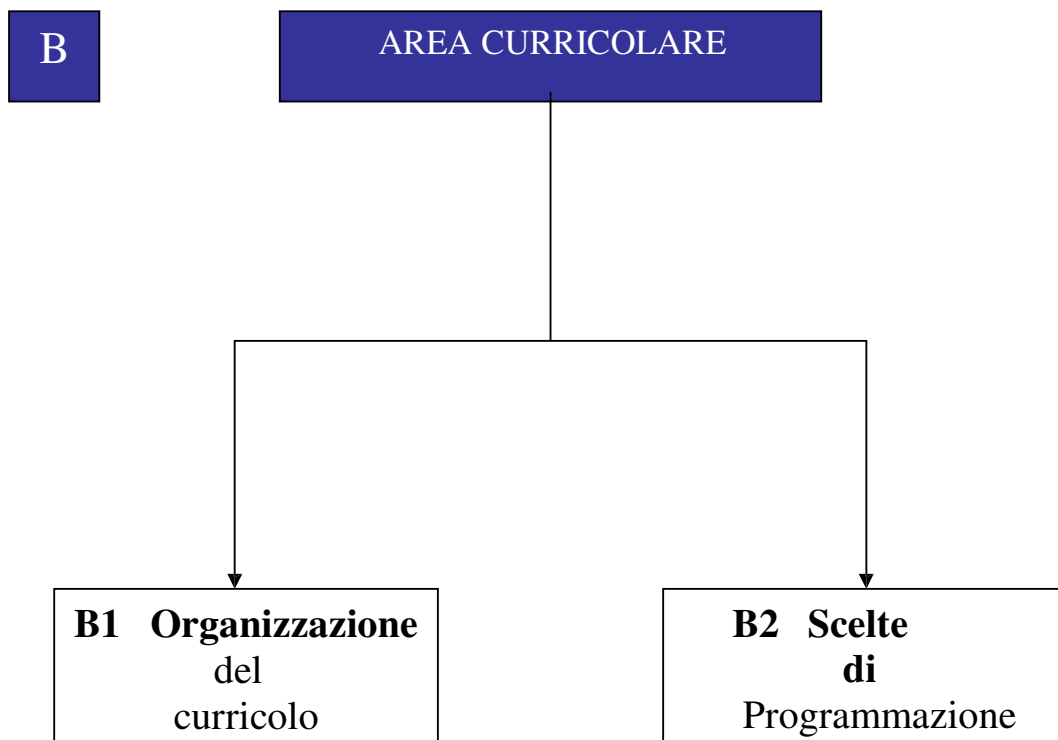
SCUOLA SECONDARIA

Finalità

1. Riconoscere e gestire i diversi aspetti della proprio esperienza motoria, emotiva, cognitiva e relazionale, consapevoli, in relazione all'età, della loro interdipendenza.
2. Abituarsi a riflettere con spirito critico ed avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare azioni e comportamenti individuali e sociali.
3. Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità riuscendo ad immaginare e progettare il proprio futuro.
4. Maturare la consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino.
5. Essere disponibile ad un rapporto di collaborazione con gli altri e di accettazione del diverso.
6. Utilizzare con crescente efficacia le conoscenze e le abilità sottese ai linguaggi disciplinari proposti nel percorso formativo.

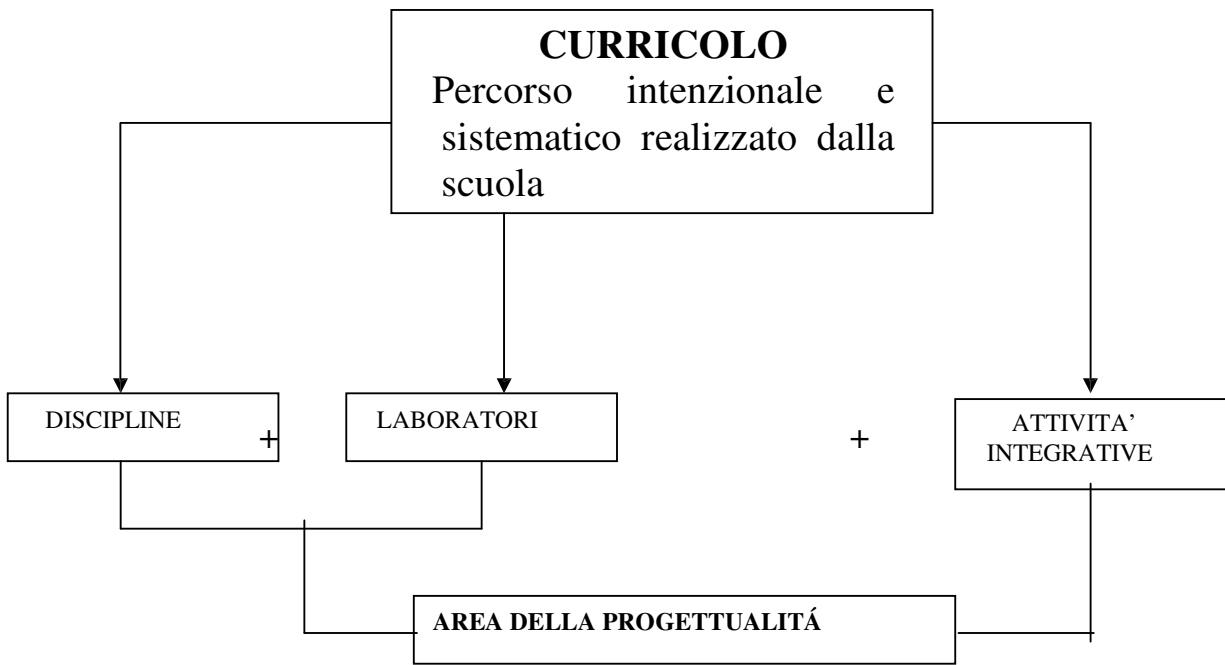
Competenze promosse nello studente

1. **Saper utilizzare con efficacia in contesti variegati codici diversi per esprimersi e comunicare in modo autonomo e propositivo**




B1

Organizzazione del Curricolo



PROGETTI D'ISTITUTO:
PROGETTI DI PLESSO: scuola dell'infanzia
 scuola primaria

PROGETTI di ogni CLASSE
 (vedi Contratto Formativo)

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 36 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

B2

Scelte di programmazione

Le scelte di programmazione di questa scuola seguono due direttrici fondamentali e complementari l'una all'altra:

- ∞ Programmazione lineare per obiettivi
- ∞ Programmazione per progetti.

- **PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI:** gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di comportamenti apprenditivi attraverso procedure controllabili e verificabili tenendo conto che la “CONOSCENZA”:
 - Si realizza per livelli, procedendo dal semplice al complesso mediante un processo sommativo;
 - E fondata sull'ambiente, gli oggetti le relazioni, le attività ed è organizzata in UA;
 - La valutazione si risolve soprattutto per misurazione quantitativa delle performance conseguite dall'alunno, tenendo inoltre conto delle sue caratteristiche individuali e dell'evoluzione della sua personalità e del suo stile di apprendimento;
 - L'insegnante padroneggia conoscenze e metodologie disciplinari e interdisciplinari.
- **PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI:** la progettazione viene intesa come “attività” esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi. E' quindi un processo di indagine della realtà allo scopo di ridurre l'ambiguità e l'inadeguatezza di una pura programmazione per obiettivi, che non risolve i punti di criticità insiti in ogni sistema. Pertanto programmazione per progetti significa la messa in atto di strategie d'azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili.

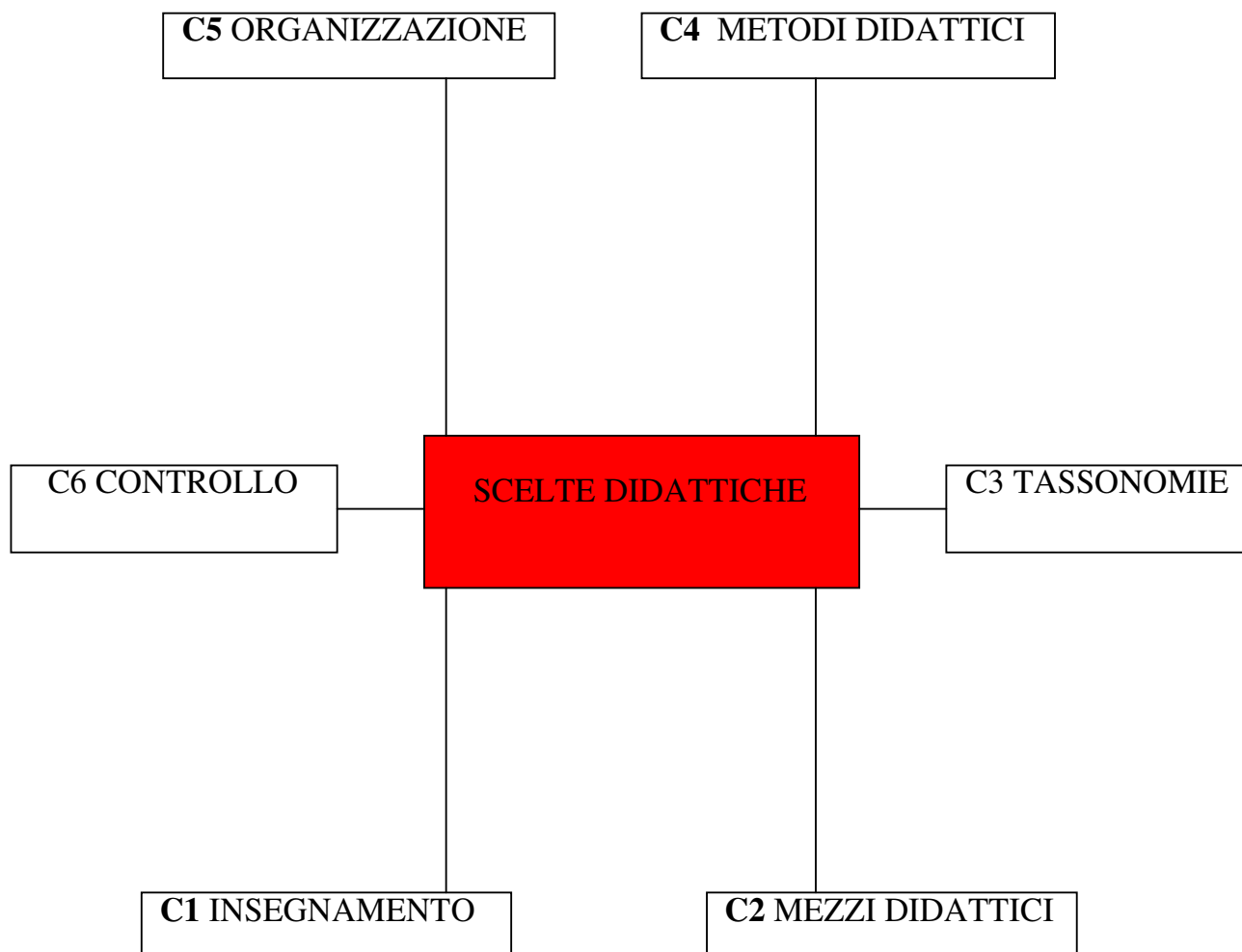
La programmazione sarà:

- **MODULARE:** prevede la scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti, che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** prevede la convergenza di abilità proprie di più discipline, utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata).
- **INTERDISCIPLINARE:** prevede modalità di cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto volto all'occupazione di un sapere articolato e insieme unitario.
- **DI SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO:** prevede la individualizzazione di itinerari di apprendimento come garanzia per l'alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio, cui deve corrispondere il dovere di impegnarsi per le promozioni di sé e per l'acquisizione di elementi culturali indispensabili.

C

AREA DIDATTICA

Le scelte didattiche sono caratterizzate dalle implicazioni contenute nel seguente grafico e di seguito illustrate:



C1

INSEGNAMENTO

COME SI INSEGNA?
UTILIZZANDO

DIDATTICA
DISCIPLINARE

DIDATTICA
LABORATORIALE

SITUAZIONI
FORMATIVE
DI REALTÁ

VALORIZZANO

L' APPRENDIMENTO
CHE GENERA FIDUCIA DEL
SOGGETTO NEL SUCCESSO
E IN SE STESSO

ATTRAVERSO

SOLLECITARE
ATTENZIONE
E INTERESSE DEGLI
STUDENTI
DURANTE LE
ATTIVITÁ
PROPOSTE

FAVORIRE LA
PERCEZIONE
DELL' IMPORTANZA E
DELLA
SIGNIFICATIVITÁ
DI QUELLO CHE
SI STA FACENDO

PROMUOVERE LA
PERCEZIONE DI
POSSEDERE
ADEGUATE
CAPACITÁ PER
RAGGIUNGERE
RISULTATI POSITIVI

DARE SPAZIO ALLA
SODDISFAZIONE CHE
DERIVA
DAL VEDERE
CORONATI
DI SUCCESSO I
PROPRI SFORZI

PER MEZZO

UNITA' DIDATTICHE
E MODULI

di supporto / sviluppo

PROGETTI

pluridisciplinari

modulari

interdisciplinari

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 39 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

C2

Mezzi didattici

UNITA' FORMATIVE: intese come ipotesi di esperienze di apprendimento sufficientemente articolate e complete nella loro strutturazione interna da poter essere tradotte nell'azione educativa scolastica.

Sono autosufficienti, godono di autonomia tanto da essere proposte in modo comprensibile e fruibile. Vanno collegate ad altre unità per strutturare così la disciplina.

Si costituiscono utilizzando delle TASSONOMIE degli obiettivi che servono ad organizzare i contenuti delle discipline in modo da poter valutare i percorsi e gli esiti apprenditivi di ogni allievo.

MODULI: parte a sé stante, relativa a momenti significativi e altamente autonomi della disciplina in grado di far conseguire ben precisi obiettivi, verificabili e certificabili. Sono concepiti come "contenitori" da disporre nella sequenza che l'insegnante ritiene più idonea per suscitare interesse e motivazione nell'apprendimento. Si strutturano in prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, verifiche, strumenti e sono organizzati in unità didattiche.

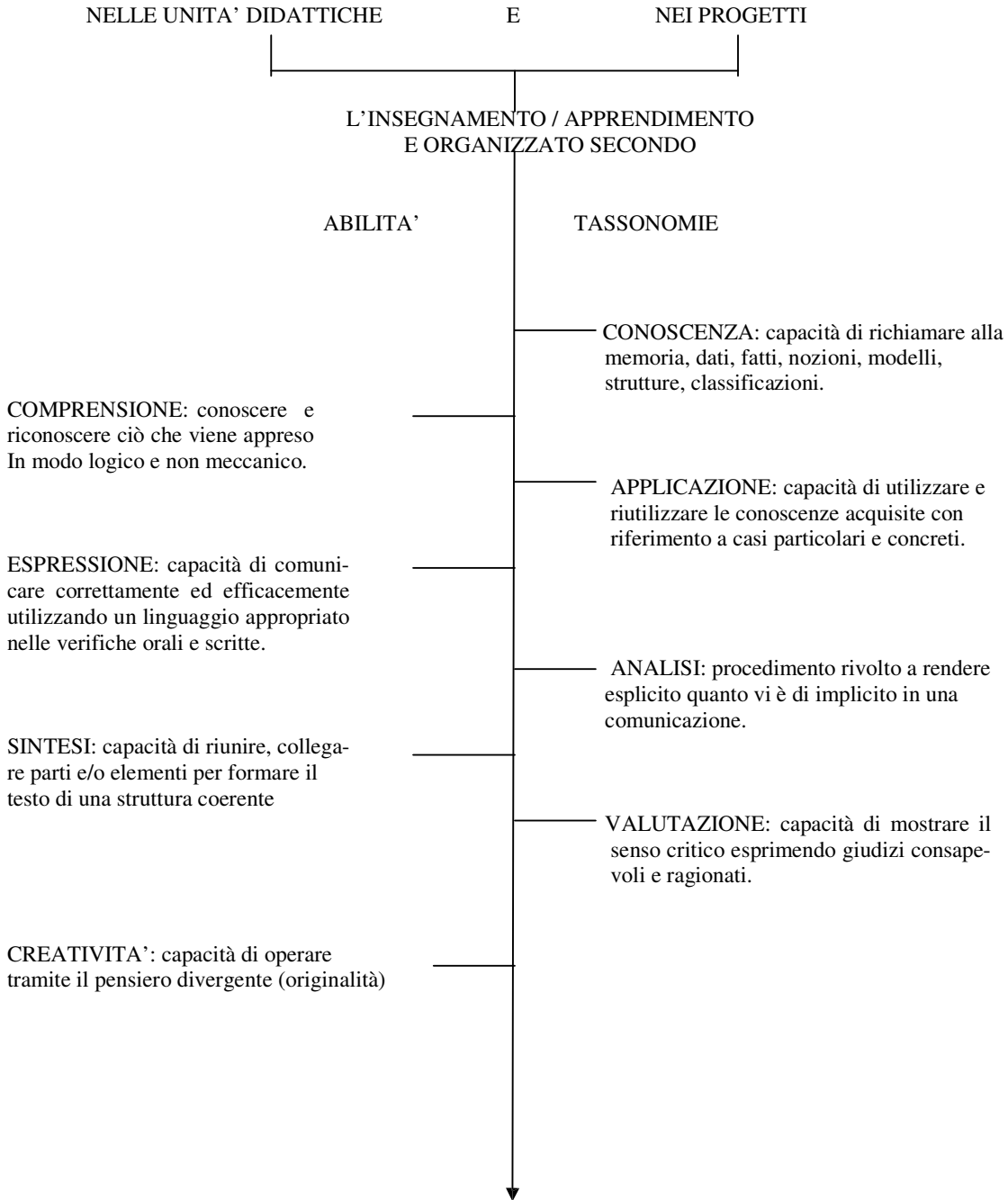
PROGETTI PLURIDISCIPLINARI/ INTERDISCIPLINARI: progetti educativi le cui attività sono tenute insieme da un contenuto principale, capace di far scoprire le connessioni esistenti fra i vari concetti chiave dei singoli campi di esperienze. Si utilizza, per i primi, la conoscenza di abilità proprie di più discipline utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata), per i secondi si utilizza la scelta di obiettivi formativi come momento significativo in cui il sapere diventa cultura.

SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO: progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità di ogni alunno/ alunna in difficoltà di integrazione scolastica, utilizzando la gratificazione e la gradualità delle difficoltà da affrontare (vedi tassonomie di Frabboni). Il progetto, se individualizzato, potrà acquisire le dimensioni di progetto di gruppo.

L'applicazione delle tassonomie permette di graduare l'interazione insegnamento/ apprendimento a misura individualizzata dell'alunno; in particolare per gli alunni portatori di handicap si ritengono utili le tassonomie di Frabboni:

C3

Tassonomie



Tassonomie di Frabboni

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <p align="center">I Apprendimenti elementari</p> <p align="center">IL SAPERE (Il sapere di ...)</p> <p>Apprendimento come fissazione/ riproduzione di "informazioni" provenienti dall'esterno. L'allievo sa ricordare, riconoscere e ripetere un contenuto (termini, fatti, concetti, principi) così come gli è stato presentato originariamente.</p> | 1. <i>Termini</i> | a) ISOLATI: vocaboli, date, avvenimenti, persone, fenomeni, convenzioni (lettere, simboli, abbreviazioni). b) IN CATENA: classificazioni, successioni, catene, linguaggi "specifici" (regole di grammatica/ sintassi). | 01 02 | | |
| | 2. <i>Informazioni</i> | a) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze isolate (collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale di termini). b) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze in catena. Fasi, stadi, cicli come collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale dei dati di una catena. | 03 04 | | |
| | 3. <i>Concetti</i> | a) CONCRETI: generalizzazione di termini e fatti concreti (dalle "qualità concrete"). b) ASTRATTI: generalizzazione di termini e fatti astratti (dalle "qualità" formali). | 05 06 | | |
| | 4. <i>Principi-Teorie</i> | a) PRIMO LIVELLO: relazioni tra concetti "concreti" e/ o "astratti": criteri. b) SECONDO LIVELLO: relazioni tra "principi" di primo livello: regole. | 07 08 | | |
| | <p align="center">II Apprendimenti intermedi</p> <p align="center">IL CAPIRE (Il sapere da...)</p> <p>Apprendimento come prima elaborazione delle "informazioni" acquisite. L'allievo sa utilizzare ed applicare le conoscenze raccolte su più "linguaggi" e su più moduli "interpretativi" ed "applicativi". Il sapere da storico, matematico, scienziato, geografo, ecc.</p> | 1. <i>Descrizione</i> | a) TRADUZIONE: da codice a codice (cambia la forma, resta inalterato il contenuto). Capacità di scegliere il "linguaggio" più confacente ad un dato contenuto. b) INTERPRETAZIONE: capacità di parafrasare (esemplificare termini, descrivere fatti, illustrare concetti/ principi) un contenuto disciplinare in linguaggio corrente. c) ESTRAPOLAZIONE: capacità di giustificare i passaggi interni e di esplicitare le premesse, di indicare possibili implicazioni, conseguenze, effetti di un dato contenuto. | 09 10 11 | |
| | | 2. <i>Applicazione</i> | a) ESEGUIRE: capacità di utilizzare tecniche, formule, criteri, metodi, teorie delle singole materie. b) RISOLVERE: capacità di rispondere ad un dato quesito conoscitivo utilizzando più strumenti di risoluzione. | 12 13 | |
| | | <p align="center">III Apprendimenti superiori-convergenti</p> <p align="center">LO SCOMPORRE L'INTEGRARE</p> <p>Processo di scomposizione-sistematizzazione-ricostruzione mentale ed operativa dentro i "contenuti" di una data unità cognitiva. Analisi e sintesi a tempi lunghi.</p> | 1. <i>Analisi</i> | a) SCOMPORRE: contenuti (fatti, concetti, principi) qualità formali, strutture logiche. b) SELEZIONARE: relazioni tra fatti, concetti, principi, metodi cogliendone caratteristiche non note. Individuazione e ipotesi di problemi. | 14 15 |
| | | | 2. <i>Sintesi</i> | a) ATTUARE PROCEDIMENTI: capacità di impostare e risolvere problemi dati (problem solving) anche utilizzando schemi di risoluzione non conosciuti. b) PROGETTARE: capacità di indicare i piani di organizzazione, le possibili idee e schemi unificanti, i processi mentali e operativi interiorizzati necessari per costruire una sintesi concettuale o tridimensionale. Saper pensare e saper giudicare. | 16 17 |
| <p align="center">IV Apprendimenti superiori-divergenti</p> <p align="center">LO SCOMPORRE IL PROGETTARE</p> <p>Processo di scoperta di punti cognitivi ancora inediti ed invenzioni di più soluzioni per uno stesso problema. Analisi e sintesi a tempi corti.</p> | 1. <i>Analisi</i> | a) INTUIRE: illuminazione improvvisa che attesta un'organizzazione interna spontanea o rappresentazione inedita d'insieme. | 18 | | |
| | 2. <i>Sintesi</i> | a) INVENTARE: attitudine alla composizione letteraria e all'invenzione di soluzioni "originali" di prove, esperimenti, problemi, ecc. b) CREAZIONE ARTISTICA: attitudine alla libera elaborazione di sequenze e strutture grafico/ pittoriche, musicali, mimiche, plastiche, ecc. | 19 20 | | |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 42 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

C4

Metodi

Sono il modo con il quale il docente organizza l'insegnamento secondo le esigenze degli alunni per il conseguimento di un obiettivo mediante contenuti. Di conseguenza il metodo è correlato:

- all'insegnante
- all'alunno
- all'obiettivo
- ai contenuti.

Le tecniche che si utilizzano hanno valore in relazione all'obiettivo che esse intendono perseguire. E' per questo che si utilizzano:

- le lezioni espositive per comunicare informazioni;
- la ricerca per scoprire situazioni, relazioni;
- l'imitazione per far conseguire abilità tecniche;
- l'utilizzo di schemi, mappe, riassunti per far conseguire abilità di sintesi;
- l'utilizzo di ogni abilità insita in tutte le discipline per organizzare esperienze disciplinari più rilassanti, per facilitare i processi di apprendimento per alunni in difficoltà, per arricchire il sapere disciplinare con processi euristici ed organizzativi;
- il lavoro di gruppo e a classi/sezioni aperte per potenziare la capacità di relazionarsi agli altri e per imparare a lavorare insieme recuperando e/o consolidando competenze;
- il lavoro individuale per sviluppare e potenziare le abilità di concentrazione a riflessioni personali;
- l'uso di schede per verificare velocemente il possesso di certi apprendimenti;
- l'esposizione orale per sviluppare e potenziare le abilità logico-espressive;
- situazioni di realtà, ovvero contesti estranei alla scuola (soprattutto viaggi di istruzione, visite guidate ...), intese come esperienze del reale con cui si dà valore al rendimento scolastico di insegnamento/apprendimento.
Infatti con l'esperienza di realtà gli alunni non si limitano ad un sapere di cui è testimone solo la scuola, ma si misurano in maniera formativa con il reale esterno;
- utilizzo di tecnologie
- attività di miglioramento e potenziamento riservate ad alunni con particolari difficoltà, partendo dal saper fare già acquisito e procedendo in un rapporto di piccolo gruppo o individualmente con esperienze tassonomiche.;
- attività di supporto: riservate ad alunni che presentano svantaggi di apprendimento; e che vengono seguiti con interventi individualizzati, mirati alla soluzione specifica dei loro problemi, in un rapporto uno a uno o di piccolo gruppo;
- attività di sviluppo indirizzate agli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi e necessitano di approfondimenti dei saperi di base;
- attività pluridisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento con convergenza di abilità proprie di più discipline;
- attività interdisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento di abilità proprie di discipline diverse integrate nella ricerca di un comune obiettivo formativo.

C5

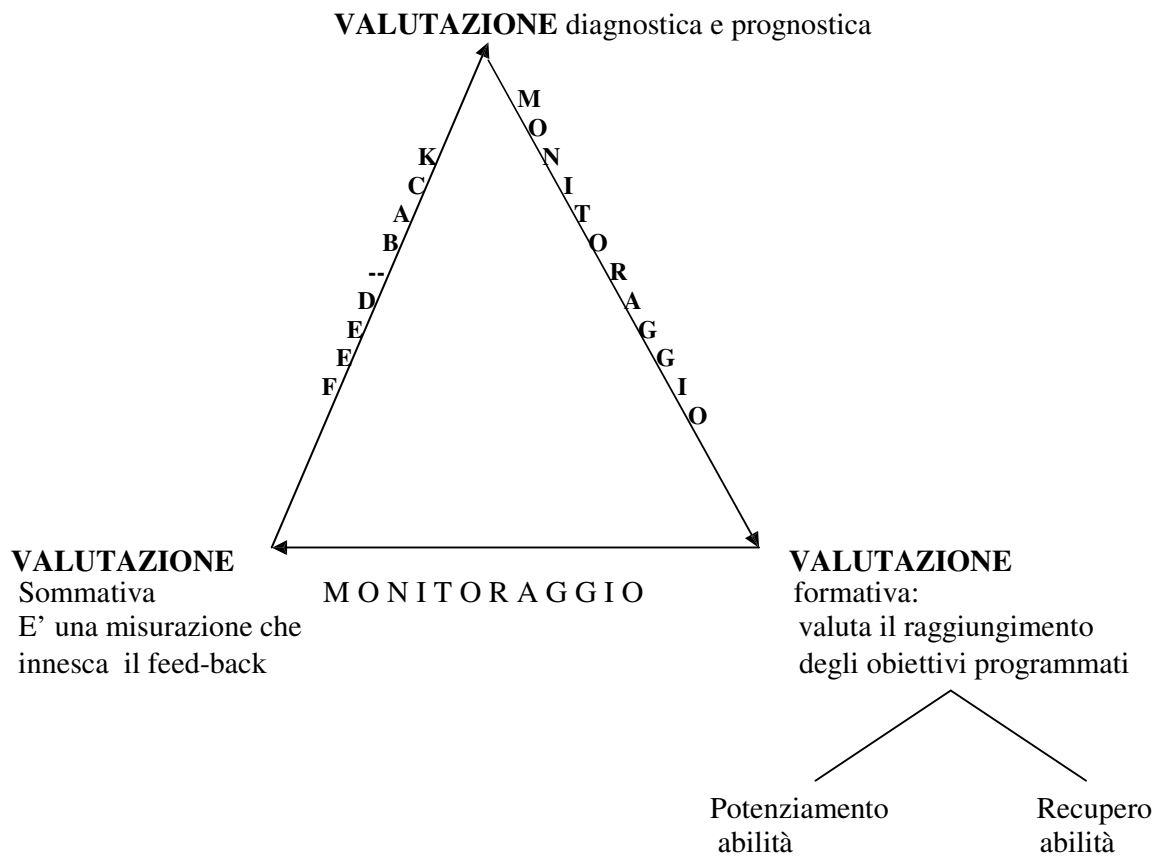
Organizzazione

| CLASSI | ORARIO | FISIONOMIA |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle Ore 16.30 | <ul style="list-style-type: none"> • Dopo l'accoglienza mattutina negli angoli strutturati e la merenda con animazione musicale, i bambini, riuniti in gruppo/sezione e/o gruppo omogeneo per età, vivono esperienze educativo-didattiche volte a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza. • Vengono attuati percorsi di arricchimento didattico inerenti a: motricità, psicomotricità, biblioteca, momenti didattici decentrati (uscite, visite guidate), interventi di esperti esterni. bambini più grandi, inoltre, lavorano anche su percorsi di: competenza metafonologica, competenza logico-matematica, approccio all'informatica e alla lingua inglese. |
| SCUOLA PRIMARIA | Orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per complessive 30 ore settimanali | <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni frequentano la scuola per 27 ore curricolari + 3 ore di attività facoltativo-opzionali. • La mattinata scolastica prevede una scansione oraria suddivisa in 5 ore; l'intervallo viene attuato in un'unica soluzione in alcuni plessi, in due momenti distinti in altri. • Nelle ore di attività-facoltativo-opzionale vengono realizzati laboratori artistico- espressivi, di educazione motoria, di rinforzo, consolidamento e approfondimento di alcune discipline curricolari. |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 30 ore di lezione settimanale curriculare Attività facoltativa extra-scolastica pomeridiana | Corsi pomeridiani di: latino, chitarra, teatro, disegno tecnico, recupero e approfondimento delle materie di base e patentino per il ciclomotore. |

C6

Il Controllo

Ogni fase significativa del processo insegnamento / apprendimento deve essere seguita da un controllo costituito da tre momenti:



| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 45 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

C6

Il controllo

Per il controllo è necessario stabilire:

- i livelli di apprendimento degli alunni in ogni classe,
- gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità
- il curriculum essenziale di ogni classe
- definizione di standard di apprendimento disciplinare (monitorate e misurate attraverso prove oggettive standardizzate strutturate in sede dipartimentale)

Gli strumenti utilizzati sono:

- 1) questionari
- 2) prove strutturate
- 3) prove aperte
- 4) griglie di osservazione
- 5) esercitazioni
- 6) interviste
- 7) colloqui guidati e aperti

Gli obiettivi formativi e tutta l'attività d'Istituto vengono monitorati e verificati negli Organi Collegiali ai vari livelli:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe rilevano:
 1. l'integrazione dell'alunno nell'ambiente formativo della scuola
 2. i livelli di apprendimento *in progress* degli alunni
 3. l'attuazione delle attività laboratoriali
 4. lo stato d'avanzamento delle attività progettuali
 5. il gradimento dell'utenza alunni/ famiglie tramite i rappresentanti di classe

- Le rilevazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono oggetto di monitoraggio e verifica in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

E' previsto di utilizzare per i monitoraggi e le verifiche i seguenti strumenti:

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 46 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

- schemi riassuntivi
- grafici
- statistiche
- questionari
- interviste

CRITERI UTILIZZATI PER VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A. MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

- Tipologia di prove:
 1. **prove oggettive** (test) per controllare in un tempo ridotto l'acquisizione di conoscenze ed abilità;
 2. **prove orali e scritte a risposta aperta** per verificare conoscenze e abilità associate a capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, ecc.;
 3. **prove pratiche** (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzione di oggetti, esercizi fisici, ...).

- Correlazione tra tipo di prova assegnata e obiettivi da verificare:
 1. le prove sono **in stretta connessione** con le unità di lavoro;
 2. le prove prevedono una **gradualità delle difficoltà** proposte coerenti con gli obiettivi perseguiti, **commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica**;
 3. **agli alunni** vengono **esplicitati gli obiettivi e i criteri di correzione** sulla base dei quali verrà valutato l'elaborato.

- Casi di individualizzazione delle verifiche:
 1. **alumni diversamente abili** (prove in stretta correlazione al PEI)
 2. **alumni di recente immigrazione** (il C.D. delega la decisione ai C.d.CI/ Intercl.);

3. **alunni in gravi difficoltà**, definiti nei C.d.C./I, secondo i criteri definiti dal C.D (3^a fascia per la sc. primaria; 4^a fascia per la sc. Secondaria).

- Casi di sospensione della valutazione:

1. **assenze per lunghi periodi** (malattie debitamente certificate, ritorno a Paesi di origine, nomadismo)
2. **alunni di recente immigrazione** (il C.D. delega il C.d.C./I la possibilità di decidere la sospensione della valutazione per alcune discipline, per il 1° quadrimestre per discipline che implicano l'uso della lingua italiana quale mezzo indispensabile per il processo di insegnamento/ apprendimento).

- Frequenza delle verifiche. v. **POF e Contratto formativo** (decisione del C.D., su proposta dei Dipartimenti disciplinari)


B. VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

- Principi di riferimento

1. il **rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente** dai risultati degli altri alunni della classe;
2. nei **casi di gravi difficoltà** di apprendimento (v. 3^a 4^a fascia) la **soglia di accettabilità** del risultato è stabilita **in relazione alle caratteristiche dell'alunno**.

- Scale quantitative e qualitative usate

1. le **scale** quantitative e qualitative e la **frequenza delle prove** sono definite nei singoli **dipartimenti disciplinari**;

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 48 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

2. quanto stabilito al punto precedente è **riportato nel POF e nel Contratto Formativo**.

- Soglia di accettabilità ed eccellenza dei risultati individuali
 1. viene attribuito la **valutazione “sei”** quando le risposte esatte corrispondono al 55% -64% delle richieste in riferimento al singolo alunno;
 2. l'**eccellenza** è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono competenze di maggior complessità (rielaborazioni, analisi critiche,...)

- Soglia di accettabilità dei risultati della classe
 1. **qualora più della metà della classe** abbia fallito uno o più obiettivi, la prova viene riproposta a breve distanza di tempo, dopo un'adeguata attività di recupero.

C. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

(è prioritario **la valorizzazione della PERSONA**)

- Chiarezza dell'esito
 1. per ogni indicatore il giudizio è accompagnato da notazioni;
 2. l'insegnante comunica un voto “complessivo” in base alle caratteristiche dell'alunno;
 3. i **risultati delle “prove comuni”** intermedie e finali sono comunicate ad alunni e genitori, **secondo una valutazione in decimi che verifica l'acquisizione degli obiettivi minimi**;
 4. i **risultati delle prove di ingresso** non vengono comunicati ad alunni e genitori (servono per l'impostazione dell'attività didattica).

- Spiegazione del risultato

Si esplicitano:

 1. i contenuti assimilati;
 2. ordine e concentrazione nel lavoro;

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 49 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

3. i progressi compiuti;
4. le difficoltà presenti.

- Indicazioni per il lavoro successivo

1. Il giudizio è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro di recupero.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 3 della L. 169/2008 ha innovato la materia della certificazione delle competenze, prevedendo che sia accompagnata da un voto espresso in decimi, sia al termine della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado.

In base alla C.M. n° 50/09 l'Istituto ha predisposto, i modelli di seguito riportati, in attesa che vengano emanati quelli ministeriali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)

Il Dirigente Scolastico e il Gruppo Docente

Visti gli atti d'ufficio relativi al percorso scolastico complessivo, alle valutazioni espresse dagli insegnanti nelle discipline di studio e nel comportamento, nonché al livello globale di maturazione dell'alunno,

CERTIFICANO che

| |
|--------------------------------------------------------------------|
| ALUNNO/A _____ |
| NATO/A A _____ IL _____ |
| SCUOLA PRIMARIA _____ |
| ANNO SCOLASTICO _____ CLASSE _____ SEZ. _____ |

ha conseguito i seguenti livelli di competenza:

| Competenze riconducibili ai saperi disciplinari | Livello di competenza |
|----------------------------------------------------------|------------------------------|
| <i>Competenze linguistiche</i> | _____ |
| <i>Competenze in lingue comunitarie – inglese</i> | _____ |
| <i>Competenze scientifiche</i> | _____ |
| <i>Competenze matematiche</i> | _____ |
| <i>Competenze tecnologiche</i> | _____ |
| <i>Competenze storico – geografiche</i> | _____ |
| <i>Competenze musicali</i> | _____ |
| <i>Competenze artistiche</i> | _____ |
| <i>Competenze motorie</i> | _____ |

| Identità | Livello di competenza |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| <i>Conoscenza di sé, relazione con gli altri, convivenza civile</i> | _____ |

I docenti di classe

Il Dirigente Scolastico

Adria, _____

=====

Per le competenze acquisite al termine della scuola primaria sono previsti cinque livelli di certificazione: **6 (principiante), 7 (discreto), 8 (valido), 9 (esperto), 10 (eccellente)**. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola secondaria di 1° grado)

Certificato n° _____

Il Dirigente Scolastico e il Presidente di Commissione d'Esame

Visto il Registro degli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dai docenti, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato:

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____ nato/a _____

ha superato l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione con il voto di ____/10.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali:

competenze in lingua italiana: _____

competenze in inglese: _____

competenze in francese: _____

competenze matematiche: _____

competenze scientifiche: _____

competenze tecnologiche: _____

competenze storico - geografiche: _____

competenze artistiche: _____

competenze musicali: _____

competenze motorie: _____

Consiglio orientativo: _____

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 52 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Profilo relativo al livello globale di maturazione

Il Piano di Studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

tempo scuola settimanale: _____

attività facoltativo – opzionali: _____

altre attività significative: _____

Adria, _____

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione

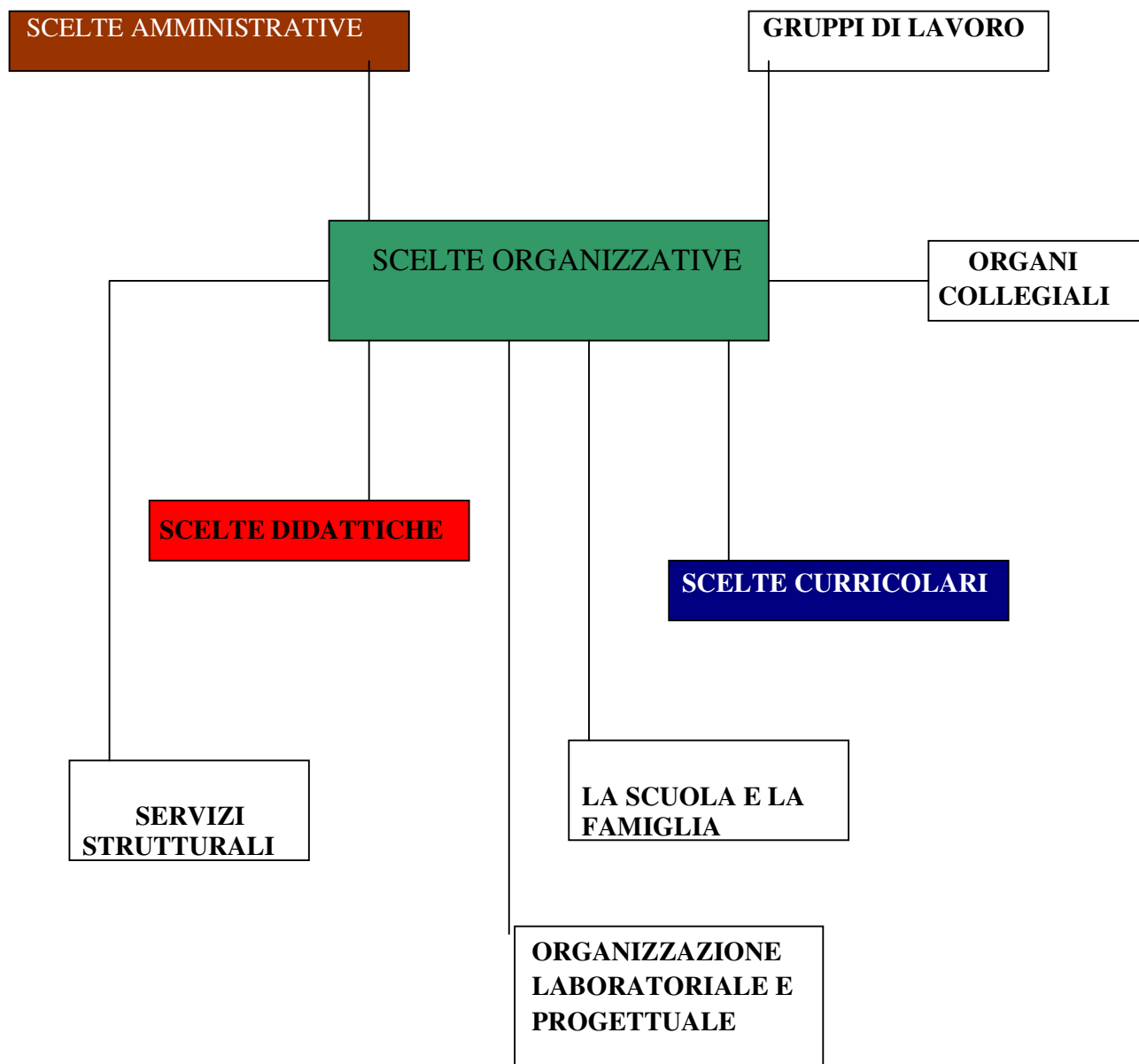
=====

Per le competenze acquisite al termine della scuola secondaria di 1° grado sono previsti cinque livelli di certificazione: **6 (principiante), 7 (discreto), 8 (valido), 9 (esperto), 10 (eccellente)**. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.

D

AREA ORGANIZZATIVA

Rappresentano le azioni che la scuola mette in atto in funzione di scopi da conseguire, attraverso la distribuzione di compiti tra i soggetti, collegiali ed individuali, e la gestione delle relative risorse.



| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 54 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

Il Collegio Docenti e la sua strutturazione a.s. 2009/10

Gruppi di lavoro funzionali alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica e valutazione del P.O.F.

STAFF DIRIGENZIALE

Coordinatore: Dirigente Scolastico

Componenti: D.S.G.A. - Collaboratori – Fiduciari - Funzioni strumentali/Referenti G.d.L.:

| n° | Cognome e Nome | Plesso |
|-----|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 1. | Cassetta Laura | D.S. |
| 2. | Bovolenta Sivia | D.S.G.A. |
| 3. | Miotto Raffaella | 1°Collaboratore - Autovalutazione d'Istituto |
| 4. | Bogoni Rita | 2°Collaboratore - Autovalutazione d'Istituto |
| 5. | Ruzza Marzia | F.S. Diversamente abili +CTI |
| 6. | Rigoni Damiana | F.S. Intercultura |
| 7. | Ghirelli Cinzia | F.S. Tecnologie Informatiche |
| 8. | Prosdocimi Carla/Veronese M.Alessandra | F.S. Relazioni con il territorio |
| 9. | Cavazzini Cinzia (inf.-prim.)/ Sigolo Rossella (prim.-sec.) | F.S. Continuità |
| 10. | Briotti Serena | F.S. Orientamento |
| 11. | Tutto il personale | Sicurezza |
| 12. | Cominato Donatella | Referente Dipartimento di Italiano sc. primaria |
| 13. | Pedron Laura | Referente Dipartimento di Matematica sc.primaria |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 55 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|


| | | |
|-----|-------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 14. | Boscolo Laura | Referente Dipartimento di Storia-Geografia sc.prim. |
| 15. | Prodocimi Carla | Referente Dipartimento di Italiano-Sto-Geo sc.sec. |
| 16. | Braga Francesca | Referente Dipartimento di Matematica sc.secondaria |
| 17. | Rigoni Cristiana | Referente Dipartimento di Lingue Straniere sc.sec. |
| 18. | Trombini Donatella | Referente Dipartimento di Musica sc. sec. |
| 19. | Merlante Vittorio | Referente Dipartimento di Educazione Fisica sc. sec. |
| 20. | Nonnato Renata | Referente Dipartimento di Artistica sc. sec. |
| 21. | Gnan Doriano | Referente Dipartimento di Tecnica sc. sec. |
| 22. | Veronese Elena | Fiduciario sc.infanzia "Gregnanin" Adria |
| 23. | Fonso Maria Rosaria | Fiduciario sc. infanzia "Arcobaleno" Adria |
| 24. | Temporin Paola | Fiduciario sc. infanzia "Bottoni" Papozze |
| 25. | Miotto Raffaella | Fiduciario sc. primaria "Vittorino da Feltre" Adria |
| 26. | Casellato Sivia | Fiduciario sc. primaria "Pascoli" Adria |
| 27. | Gnan Federica | Fiduciario sc. primaria "S.G.Bosco" Bottrighe |
| 28. | Bogoni Rita | Fiduciario sc. primaria "M.Marin" Bellombra |
| 29. | Byloos Silva | Fiduciario sc. primaria "D. Alighieri" Papozze |
| 30. | Briotti Serena/Santarato Anna | Fiduciario sc. secondaria 1° grado "M.Marin" Adria |
| 31. | Miotto Sandra | Fiduciario sc. secondaria 1° grado "U.Maddalena" Bottrighe |
| 32. | Ghirelli Cinzia | Fiduciario sc. secondaria di 1° grado "L.da Vinci" Papozze |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 56 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

COMMISSIONE DIVERSAMENTE ABILI (tutti i docenti di sostegno)

Coordinatore: F. S. Ruzza Marzia

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|---------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 1 | Cavazzini Annalisa | Sc. infanzia “Gregnanin” Adria |
| 2 | Crivellin Sandra | Sc. infanzia “Bottoni” Papozze |
| 3 | Benetti Maila | Sc. primaria “M.Marin” Bellombra-“G.Pascoli” Adria |
| 4 | Biasioli Maria Chiara | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 5 | Milani Giulia | Sc. primaria “G.Pascoli” Adria |
| 6 | Putinato Mara | Sc. primaria “G.Pascoli” Adria |
| 7 | Crepaldi Monica (suppl. di Ravara S.) | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 8 | Ruzza Marzia | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 9 | Veronese Maria Alessandra | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 10 | Zanirato Francesca | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria – “D.Alighieri” Papozze |
| 11 | Fazzina Giuliana | Sc. sec. “M.Marin” Adria |
| 12 | Ferlini Mauro | Sc. sec. “M.Marin” Adria |
| 13 | Fochitto Mariantonietta | Sc. sec. “M.Marin” Adria |
| 14 | Gatti Lorenzo (suppl.di Nania G.) | Sc. sec. “U.Maddalena” Bottrighe |
| 15 | Melcarne Nunzia | Sc. sec. “L.daVinci” Papozze |
| 16 | Saglia Elisa (suppl. di Nania G.) | Sc. sec. “M.Marin” Adria |
| 17 | Pozzato Nausica | Sc. sec. “M.Marin” Adria |
| 18 | Mantovani Chiara | Sc. Prim. “S.G.Bosco” Bottrighe |


| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 57 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

INTERCULTURA
Coordinatore: F.S. Rigoni Damiana

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-----------------------|------------------------------------|
| 1 | Donà Danila | Sc. infanzia “G. Gregnanin” Adria |
| 2 | Callegaro Laura | Sc. infanzia “Bottoni” papozze |
| 3 | Bovolenta Luigia | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” |
| 4 | Ferro Antonella | Sc. primaria “S.G.Bosco” Bottrighe |
| 5 | Ferrigato Patrizia | Sc. primaria “D.Alighieri” Papozze |
| 6 | Ferlini Mauro | Scuola secondaria “M.Marin” |

AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO: D.S. e 1° e 2° Collaboratore
COMMISSIONE “CONTINUITA’ ” Coordinatori: FF.SS. Cavazzini Cinzia (sc. infanzia-sc. primaria) e Sigolo Rossella (sc. primaria-sc.secondaria di primo grado)

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-----------------------|------------------------------------------|
| 1 | Crocco Simonetta | Sc. infanzia “Bottoni” Papozze |
| 2 | Fonso M.Rosaria | Sc. infanzia “Arcobaleno” Adria |
| 3 | Grossi Paola | Sc. infanzia “Gregnanin” Adria |
| 4 | Boscolo Laura | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 5 | Cominato Donatella | Sc. primaria “G. Pascoli” Adria |
| 6 | Manzolini Raffaella | Sc. primaria “D.Alighieri” Papozze |
| 7 | Giollo Nella | Sc. primaria “S.G.Bosco” Bottrighe |
| 8 | Lodo Serena | Sc. primaria “M. Marin” Bellombra |
| 9 | Biolcati Maria Grazia | Sc. secondaria “M. Marin” Adria |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 58 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

| | | |
|----|-----------------|-----------------------------------------|
| 10 | Bolognese Laura | Sc. secondaria “U. Maddalena” Bottrighe |
| 11 | Boscolo Loreta | Sc. secondaria “L. da Vinci” Papozze |


COMMISSIONE “ORIENTAMENTO”
Coordinatore: F.S. Briotti Serena

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-------------------------|---------------|
| | SOLO FIGURA STRUMENTALE | |

COMMISSIONE SICUREZZA D.S. e Fiduciari

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 1 | Veronese Elena | Fiduciario sc.infanzia “Gregnarin” Adria |
| 2 | Fonso Maria Rosaria | Fiduciario sc. infanzia “Arcobaleno” Adria |
| 3 | Temporin Paola | Fiduciario sc. infanzia “Bottoni” Papozze |
| 4 | Miotto Raffaella | Fiduciario sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 5 | Casellato Sivia | Fiduciario sc. primaria “Pascoli” Adria |
| 6 | Gnan Federica | Fiduciario sc. primaria “S.G.Bosco” Bottrighe |
| 7 | Bogoni Rita | Fiduciario sc. primaria “M.Marin” Bellombra |
| 8 | Byloos Silva | Fiduciario sc. primaria “D. Alighieri” Papozze |
| 9 | Briotti Serena/Santarato Anna | Fiduciario sc. secondaria 1° grado “M.Marin” Adria |
| 10 | Miotto Sandra | Fiduciario sc. sec. 1° grado “U.Maddalena” Bottrighe |
| 11 | Ghirelli Cinzia | Fiduciario sc. secondaria di 1° grado “L.da Vinci” Papozze |

RELAZIONI CON IL TERRITORIO
Coordinatori: F.S. Prosdocimi Carla (sc. secondaria)

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 59 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

F.S. Veronese Alessandra (sc. primaria)

(educazione a legalità, salute, stradale,...)

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-------------------------|---------------|
| | SOLO FIGURE STRUMENTALI | |

REFERENTI LABORATORI VARI / MATERIALE SPECIFICO

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | | <i>Plesso</i> |
|-----------|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|
| 1 | Trombini Donatella | Laboratorio musicale | Sc.sec. "M.Marin" |
| 2 | Tutti gli insegnanti | Laboratorio informatico | Sc.sec. "M.Marin" |
| 3 | . Ruzante Nicoletta | Materiale ginnico | Sc.sec. "M.Marin" |
| 4 | Nonnato Renata | Laboratorio artistico | Sc.sec. "M.Marin" |
| 5 | Biasioli Maria Chiara- Veronese Maria Alessandra | Biblioteca d'Istituto (al Vittorino) | Sc. prim. "Vittorino da Feltre" |

PROGETTO "ADOZIONI E SCUOLA" Coordinatore: referente ROSSANA CAVALLINI

DIPARTIMENTI

(condivisione di prove di ingresso, intermedie e finali)

Un coordinatore per area sarà nominato da ciascun gruppo di lavoro:

| AREE | | | |
|----------------|-----------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------|
| Docenti | Linguistico- artistico- espressiva | Storico- geografica | Matematico- scientifico- tecnologica |

| | | | |
|----------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------------------|
| Sc. primaria | Albertoni Enrica | Benetello Sandra | Bassan Biancarosa |
| | Bogoni Rita | Boscolo Laura | Beccati Angelica |
| | Bovolenta Luigia | Cavicchio Marina | Casazza Rosalia |
| | Braga Beatrice | Crepaldi Giorgia | Chiarentini Mirella |
| | Byloos Silva | Giollo Nella | Cavallini Rossana |
| | Casellato Maria Silvia | Gulmini Antonella | Ferrigato Patrizia |
| | Cavazzini Cinzia | Manzoli Gabriella | Frigato Laura |
| | Cominato Donatella | Moretto Rosangela | Lodo Serena |
| | Ferro Antonella | Stefani Marta | Manzoli Raffaella |
| | Franceschi Novella | | Miotto Raffaella |
| | Gallo Marta | | Pedron Laura |
| | Gennari Maria carla | | Pizzo Beatrice |
| | Gnan Federica | | Portesan Paola |
| | Roncon Romina | | Stoppa Graziana |
| | Stefani Maria Letizia | | |
| Stoppa Annalisa | | | |
| Sc. sec. 1° grado | Biolcati Maria Grazia | | Braga Francesca |
| | Boscolo Maria Loreta | | Brunelli Enrico (suppl. di Belloni L.) |
| | Briotti Serena | | Cappato Raimondo (suppl. di Belloni L.) |
| | Miotto Sandra | | Ghirelli Cinzia |
| | Pianese Giovanna (suppl. di Duoccio M.) | | Gnan Doriano |
| | Prodocimi Carla | | Santarato Anna |
| | Rigoni Damiana | | Toffano Alice (suppl. di Fontana S.) |
| | Sigolo Rossella | | |
| Vettorello Annarita | | | |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 61 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

| | | |
|--|--|-----------------------|
| | | Zanirato Linda |
|--|--|-----------------------|

INSEGNANTI “TUTOR” (studenti tirocinanti-docenti in anno di prova)

| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Plesso</i> |
|-----------|-----------------------|------------------------------------------|
| 1 | Biasioli Maria Chiara | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 2 | Miotto Raffaella | Sc. primaria “Vittorino da Feltre” Adria |
| 3 | Orlandi Tosca | Scuola Infanzia "Gregnanin" Adria |

COMMISSIONE TECNICA

(per collaudi: D.S.-D.S.G.A.- due persona per plesso)


| <i>n°</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Mansione</i> |
|-----------|-----------------------|------------------------------|
| 1 | Berti Paolo | Collaboratore Scolastico |
| 2 | Polo Guiovanni | Assistente Amministrativo |
| 3 | Bovolenta Silvia | Direttore dei Servizi GG.AA. |

COMITATO DI VALUTAZIONE: nessun insegnante in anno di prova

| <i>n°</i> | <i>Scuola infanzia</i> | <i>Scuola Primaria</i> | <i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i> |
|-----------|------------------------|------------------------|-----------------------------------------|
| 1 | ----- | ----- | ----- |
| 2 | ----- | ----- | ----- |
| 3(SUPPL.) | ----- | ----- | ----- |

COORDINATORI/ SEGRETARI DI CONSIGLI DI CLASSE/TEAM PEDAGOGICI

| SCUOLA | MODULO/ CLASSE/SEZIONE | DOCENTE |
|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Infanzia “Gregnanin” Adria | Segretaria di plesso | Grossi Paola |
| Infanzia “Arcobaleno” Adria | Segretaria di plesso | Bego Anna |
| Infanzia “Bottoni” Papozze | Segretaria di plesso | Callegaro Laura |
| Primaria “V.daFeltre” Adria | Segretaria di plesso | Pedron Laura |
| Primaria “G.Pascoli” Adria | Segretaria di plesso | Roncon Romina |
| Primaria “S.G.Bosco” Bottrighe | Segretaria di plesso | Giollo Nella |
| Primaria “M.Marin” Bellombra | Segretaria di plesso | Benetti Maila |
| Primaria “D.Alighieri” Papozze | Segretaria di plesso | Ferrigato Patrizia |
| Secondaria “M. Marin Adria | Prima sez. A | Braga (coord.)-Cappato (segr.) |
| | Prima sez. B | Santarato (coord.)-Cantelli (segr.) |
| | Prima sez. D | Zanirato (coord.)-Saglia (segr.) |
| | Seconda sez. A | Biolcati (coord.)-Spadon (segr.) |
| | Seconda sez. B | Prosdocimi(coord.)-Pozzato(seg.) |
| | Seconda sez. D | Sigolo (coord.)-Bolognese (segr.) |
| | Terza sez. A | Rigoni D.(coord.)-Merlante (seg.) |
| | Terza sez. B | Briotti (coord.)-Ferlini (segr.) |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 63 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

| | | |
|-------------------------------------------|--------------------|----------------------------------------|
| Secondaria Maddalena” Bottrighe | Prima sez. C | Toffano (coord. E segr.) |
| | “U. Seconda sez. C | Rigoni C. (coord.)-Drago (segr.) |
| | Terza sez. C | Miotto (coord.)-Nonnato (segr.) |
| Secondaria “L. da Vinci” Papozze | Prima sez. A | Ghirelli (coord.)-Rizzi (segr.) |
| | Seconda sez. A | Boscolo (coord.)-Gottardi (segr.) |
| | Terza sez. A | Pianese (coord.)-Belloni L. (segr.) |

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La scuola deve perseguire il suo obiettivo principe che è la crescita della persona condividendo il progetto educativo con la famiglia. Infatti è necessario che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l’elemento portante del percorso di formazione del bambino e del ragazzo perché “...Non c’è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia” (dalle “INDICAZIONI PER IL CURRICOLO” 2007).

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il DPR 21 novembre 2007, n°235 art.3 ha introdotto nella scuola secondaria il Patto Educativo di Corresponsabilità, che impegna scuola, famiglia e studente sul piano formativo e didattico.

L’Istituto Comprensivo Adria Uno si pone come obiettivo la formazione di un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di pensiero critico e riflessivo, che abbia sviluppato buone capacità cognitive e relazionali. A tal proposito l’Istituto promuove, attraverso interventi didattici sistematici, lo sviluppo e l’acquisizione di un metodo di studio rigoroso, funzionale ad una efficace prosecuzione degli studi nei percorsi formativi del 2° ciclo dell’istruzione secondaria.

La costruzione di una forte **alleanza educativa scuola – famiglia** è l’obiettivo prioritario dell’Istituto Comprensivo Adria Uno, in una prospettiva di relazione costante che riconosca e valorizzi i ruoli e le specificità di ciascuno, all’interno di comportamenti contrassegnati dal rispetto reciproco e dalla condivisione

Il patto educativo che vede protagonisti tutti gli attori della scuola si muove quindi nella direzione di sostenere la condivisione completa delle regole fondamentali di convivenza che sono alla base di un corretto esercizio delle relazioni nella comunità scolastica.

Genitori e Organi Collegiali

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 64 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

In questo scenario di condivisione e collaborazioni si colloca la presenza dei genitori all'interno degli Organi Collegiali, dove è possibile intervenire nel governo dell'Istituzione scolastica e sulle scelte educative secondo i principi di collegialità rappresentativa e democratica, nel rispetto delle competenze definite dalla legge.

La nostra collaborazione con la famiglia si articola nel seguente modo:

- Assemblea dei genitori con il Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico per le elezioni dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe.
- Consiglio di classe, a novembre, con i rappresentanti dei genitori eletti per concordare il **“Contratto Formativo”**
- Incontri Scuola-Famiglia a metà del I e II quadrimestre
- Incontri Scuola -Famiglia per la consegna delle schede di valutazione del I e II quadrimestre
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con i rappresentanti dei genitori per la programmazione dell'attività educativa e per la sua verifica
- Ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti con scadenze diverse per ogni ordine di scuola
- Consuetudine rappresentanza dei genitori negli Organi Collegiali della Scuola (Consigli di Classe, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto)

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere in qualsiasi momento i genitori, previo appuntamento telefonico (0426 21179), anche nelle sedi staccate.

La partecipazione alla vita scolastica avviene anche attraverso i Comitati dei Genitori, che concorrono allo sviluppo del percorso educativo con tutta una serie di collaborazioni e relazioni, anche a livello di territorio, significativi per la realizzazione di taluni progetti e iniziative.

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Nell'ottica della collaborazione e nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Adria Uno prevede attività di formazione rivolte alle famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attuati percorsi di formazione su tematiche relative all'educazione e la prevenzione di comportamenti a rischio.

PROGETTI D'ISTITUTO



PROGETTO ORIENTAMENTO: ORIENTARSI NEL DELTA

Il nostro istituto, insieme ad altri nove istituti del Basso Polesine, partecipa ad un progetto in rete finalizzato all'orientamento degli alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado. Tale progetto inizia con un incontro, che viene svolto alla fine della 2^ media, nel corso del quale si presenta il mondo del lavoro e, avvalendosi di test, si cerca di stimolare la conoscenza di sé da parte dei ragazzi. All'inizio della 3^ media, vengono ripetuti incontri simili al primo e successivamente insegnanti di ogni istituto vengono ad illustrare l'attività delle scuole superiori di appartenenza. Dopo questa fase, i ragazzi scelgono due scuole nelle quali si recano per partecipare a laboratori "esperienziali". Con la pagellina di dicembre ogni alunno riceve il consiglio orientativo per la scuola dove iscriversi.

Per i genitori è programmato un incontro serale, con insegnanti ed esperti, verso la fine di novembre, dove vengono illustrate le peculiarità delle diverse scuole.

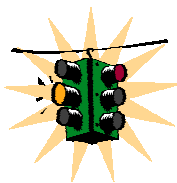


PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AL BENESSERE A SCUOLA E "NUTRILANDIA"

Il percorso di Educazione Alimentare che propone il progetto "Nutrilandia, attivato in collaborazione con l'ASL 19 e l'I.P.S.S.A.R., coinvolge i diversi ordini di scuola al fine di educare bambini e ragazzi alla scelta sempre più consapevole di una sana e corretta alimentazione.

Nell'ambito delle iniziative in merito all'Educazione alla Salute, l'istituto partecipa al progetto nazionale "Frutta nelle scuole" che ha lo scopo di educare gli alunni all'uso di alimenti sani; il progetto, rivolto alle scuole primarie, prevede la distribuzione di frutta pronta per essere consumata al momento della merenda.

Lo star bene viene esplorato nella multidimensionalità utile al preadolescente anche con un percorso di Educazione Sessuale e alla conoscenza di sé riservata alle classi III medie.



EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA

Insieme di azioni atte a formare un alunno-utente della strada sicuro per sé e per gli altri; ci si avvale della collaborazione della Polizia Urbana e di incontri con persone che vivono le conseguenze di comportamenti scorretti sulla strada per sensibilizzare i ragazzi al problema della sicurezza. Il progetto affronta inoltre le tematiche relative alla sicurezza e prevenzione prescritte dalla legge 626. corso per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 66 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|



PROGETTO “CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”

Il progetto propone esperienze di cittadinanza attiva e consapevole e stimola gli alunni a vivere la propria città come protagonisti e attenti lettori della realtà circostante in collaborazione con le Istituzioni Comunali. Il progetto coinvolge tutte le scuole del comune di Adria, frazioni comprese, e prevede, ogni due anni, libere elezioni. I consiglieri, il sindaco e il vicesindaco, attraverso le commissioni, si occupano di problemi legati all’ambiente, alla pubblica istruzione, alla cultura, allo sport e promuovono attività volte a sensibilizzare e a coinvolgere i giovani presenti.



PROGETTO CONTINUITA’

Il progetto, che vede impegnati in particolar modo i docenti della relativa commissione e quelli impegnati nelle classi-ponte, ha lo scopo di favorire attività di raccordo tra gli ordini scolastici, mantenendo vivo il dialogo e lo scambio di informazioni anche per una migliore gestione dell’inserimento degli alunni al momento del passaggio da un ordine di scuola all’altro. Molteplici gli obiettivi: promuovere ed organizzare attività di analisi, interventi, progettazione, monitoraggio, valutazione tra i vari ordini di scuola; ricercare criteri comuni per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni; conoscere e diffondere i contenuti dei curricoli dei diversi ordini scolastici; costruire modalità e strumenti di tipo didattico verticale tra infanzia/primaria/secondaria di 1° grado.



PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il progetto, che vede come parte attiva la relativa commissione, ha lo scopo di fornire aiuto agli insegnanti per quanto riguarda la conoscenza di culture diverse da quella italiana e presenti nel territorio, tramite la realizzazione e diffusione nei plessi di materiale utile soprattutto nell’affrontare situazioni di emergenza e la gestione di una biblioteca d’istituto, e l’organizzazione di incontri per una maggiore conoscenza di realtà culturali presenti nel territorio ma ancora poco conosciute



PROGETTO SCUOLA APERTA

Il progetto intende facilitare una migliore conoscenza dei diversi ordini di scuola rispetto alle famiglie con i figli che dovranno iscriversi all’ordine di scuola successivo. Nel mese di gennaio, uno o più momenti in orario festivo vedono coinvolti insegnanti e personale Ata a disposizione di genitori e alunni per conoscere più da vicino l’ambiente-scuola e le diverse attività. Questi momenti sono sostenuti anche da incontri pomeridiani con

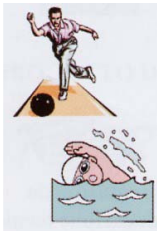
| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|  | Piano Offerta Formativa P.O.F | Pag 67 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|

il Dirigente Scolastico e alcuni docenti, dove viene illustrato, da parte della docente Figura Strumentale al Pof, il Piano dell’Offerta Formativa della scuola, sostenuto dalla divulgazione del documento POF in formato ridotto (il “poffino”) come informativa nella quale sono fissati i punti fondamentali dell’istituto.



PROGETTO QUALITA’

L’autonomia scolastica promuove l’innovazione dei processi educativi e la qualità è la condizione per realizzare concretamente il rinnovamento delle istituzioni scolastiche avvalendosi della metodologia e degli strumenti sulla progettazione, l’organizzazione, la gestione e il monitoraggio del servizio scolastico, allo scopo di realizzare il miglioramento continuo dei percorsi formativi e quindi la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.



PROGETTI SPORTIVI – “PIÙ SPORT A SCUOLA”

I progetti, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, hanno l’obiettivo di formare i ragazzi attraverso la pratica dello sport, sollecitando atteggiamenti positivi e costruttivi, come il conformarsi alle regole del gioco, rispettare compagni e avversari, rifiutare ogni forma di violenza o imbroglio, essere leali nello sport e nella vita, essere padroni di sé in ogni circostanza.

Una serie di esperti, durante le lezioni di Scienze Motorie e Sportive, avvierà gli alunni al gioco del calcio e all’atletica leggera.

Le attività sportive verranno finalizzate alla partecipazione delle seguenti manifestazioni: Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica e di Nuoto, Giochi della Gioventù, Progetto “Scuola e bowling”, corsa campestre “Trofeo AVIS” e manifestazioni per gli alunni della scuola primaria sul calcio e l’atletica leggera.

Nell’istituto viene quest’anno istituito il “Centro Sportivo Scolastico” che prevede, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la possibilità di praticare alcune discipline sportive, quali atletica su pista, pallavolo, calcio, basket, in orario pomeridiano.



PROGETTI D’INTEGRAZIONE

Per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni diversamente abili vengono elaborati ed attuati i seguenti progetti:

- di sperimentazione di modelli efficaci di intervento nell’ambito dell’integrazione scolastica;
- di “Continuità” per alunni in transizione da un ordine scolastico all’altro;
- di “Accoglienza” di alunni in ingresso;
- “TECNOLOGIAMICA”, avente come obiettivo l’utilizzo di hardware e software didattici a supporto e potenziamento dei processi di

apprendimento;

- “Qualità dell’integrazione scolastica”, per un miglioramento del servizio scolastico sia a livello strutturale-organizzativo che di processo didattico-metodologico.

Particolare attenzione viene inoltre prestata al continuo aggiornamento della Biblioteca di Sostegno, con testi e pubblicazioni in tema di difficoltà di apprendimento, fondamentali per l’elaborazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.

INIZIATIVE SCOLASTICHE

L’istituto, nei singoli plessi e anche nelle singole classi di ogni ordine di scuola, aderisce ad alcune delle iniziative scolastiche proposte annualmente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che hanno come temi il multiculturalismo, la salvaguardia dell’ambiente, l’educazione civica, la storia.

PROGETTI DI OGNI SINGOLA CLASSE E PLESSO

| SCUOLA DELL’INFANZIA | PROGETTI | OBIETTIVI |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| SCUOLA DELL’INFANZIA “GREGNANIN” - ADRIA | 1. “Biblioteca” | Avvicinare i bambini all’uso del libro; comprensione del testo |
| | 2. “Scuole aperte” | Conoscenza del nuovo contesto scolastico |
| | 3. “Tirocinio” | Lavoro con tirocinante |
| | 4. “Mago Mouse” | Approccio alla conoscenza del computer |
| | 5. “Primo approccio alla quantità numerica” | Avvio ludico all’attività di misura e numerazione |
| | 6. “La fabbrica del libro” | Promuovere il piacere alla lettura ed educare all’ascolto |

| | | |
|--|--------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| | 7. “Progetto linguistico-fonologico” | Potenziare il linguaggio in tutte le sue forme |
| | 8. “Feste” | Conoscere tradizioni della comunità di appartenenza |

| | | |
|----------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SCUOLA DELL’INFANZIA “ARCOBALENO” - ADRIA | 1. “Biblioteca” | Arricchire il repertorio linguistico |
| | 2. “Sicurezza” | Stimolare comportamenti corretti in situazione di emergenza |
| | 3. “Continuità” | Conoscenza del nuovo ordine di scuola |
| | 4. “Feste” | Individuare e confrontare le caratteristiche della nostra cultura con altre culture |
| | 5. “Tutta mia la città!” | Sviluppare il senso di cittadinanza |
| | 6. “Giocare con le parole | Riflettere sull’aspetto sonoro delle parole |
| | 7. “Psicomotricità” | Sperimentare attività motorie gratificanti che permettono la maturazione e l’espressione della propria identità |

| | | |
|----------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| | 8. "Informatica" | Prima strumentalità e confidenza con il computer |
| SCUOLA DELL'INFANZIA "BOTTONI" DI PAPOZZE | 1. "Un anno in festa" | Promuovere la costruzione della propria identità in relazione con gli altri |
| | 2. "Mi presento: sono Cidi" | Riconoscere la valenza comunicativa del computer |
| | 3. "Giochiamo con le parole" | Acquisire abilità linguistiche e fonologiche |
| | 4. Giochiamo con i numeri" | Acquisire strutture logiche prematematiche |
| | 5. L2- Inglese | Primo approccio a livello orale all'Inglese |

| SCUOLA | PROGETTI | OBIETTIVI |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA | 1 Informatica 2 Laboratorio linguistico 3 Feste | 1 Prendere confidenza con il computer 2 Potenziamento linguistico 3 Sviluppare attraverso la realizzazione di feste relazioni positive tra i bambini |

| SCUOLA PRIMARIA | PROGETTI | OBIETTIVI |
|------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| SCUOLA PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE" | 1. "Dalla mente al cuore e ritorno" | Imparare a riconoscere le emozioni per creare un clima di collaborazione e |

| | | |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI ADRIA | | partecipazione |
| SCUOLA PRIMARIA “G. PASCOLI” DI ADRIA | 1. “Tanti saluti” | Consolidare e condividere semplici gesti quotidiani volti all’incontro e al rispetto verso l’altro |
| SCUOLA PRIMARIA “S. G. BOSCO” DI BOTTRIGHE | 1. “Insalata di fiabe” | Sviluppare capacità espressive (canto, recitazione, danza) |
| SCUOLA PRIMARIA “M. MARIN” DI BELLOMBRA | 1. “A spasso tra le antiche civiltà” | Conoscere le antiche civiltà anche tramite la musica, l’arte, la religione e i miti |
| | 2. “Mille e ...un’ide@ con il computer | Guida all’uso di software di videoscrittura e geometria dinamica |
| | 3. “Amico gioco” | Favorire la socializzazione attraverso attività ludiche di gruppo |
| SCUOLA PRIMARIA “D. ALIGHIERI” DI PAPOZZE | 1. “Aree a rischio” (rivolto agli alunni di etnia rom) | Acquisire la strumentalità linguistica di base |
| | 2. “Aspettando il Natale” | Esecuzione di suoni e della musica con la voce, il corpo, gli strumenti |
| | 3. “Un mondo di musica” | Avvicinare alla musica come linguaggio universale che unisce le diverse culture |
| | 4. “Mille e ...un’ide@ con il computer (insieme agli alunni delle classi 4^ e 5^ di Bellombra) | Guida all’uso di software di videoscrittura e geometria dinamica |

| | | |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| | 5. “Amico gioco” (insieme alle classi 1 [^] ,2 [^] e 3 [^] di Bellombra) | Favorire la socializzazione attraverso attività ludiche di gruppo |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|

| SCUOLA | PROGETTI | OBIETTIVI |
|--------------------------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE PRIMARIE | 1 Più sport a scuola | Prendere confidenza con attività sportive |
| | 2 Scuole aperte | Favorire la conoscenza della scuola sia tra i bambini che tra i genitori |

| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | PROGETTI | OBIETTIVI |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| SC. SEC. “M. MARIN” | 1. Formazione del coro della scuola (pomeridiano) | Imparare ad usare la voce in modo corretto e a sostenere una propria linea melodica |
| | 2. Assistenza all’impiego del laboratorio d’informatica | Supporto ed assistenza ai docenti |
| | 3. Corso di latino (pomeridiano) | Conoscenza degli elementi base della struttura sintattica della lingua |
| | 4. “Scopriamo insieme il piacere del latino” (pomeridiano) | Saper comprendere le radici latine dell’italiano e la struttura sintattica di semplici frasi |

| | | |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| | 5. Corso di latino (livello avanzato-pomeridiano) | Conoscere il sistema della lingua:casi, declinazioni,... |
| | 6. “Alla scoperta degli insetti” | Stimolare la curiosità attraverso l’osservazione degli insetti e dei loro ecosistemi |
| | 7. “Io e il volontariato” | Sensibilizzare gli alunni ai problemi sociali |
| | 8. “Siamo tutti un po’...attori”(pomeridiano) | Realizzare una semplice rappresentazione teatrale |
| | 9. “Comportamenti a rischio per la salute e guida: percorso per gli alunni per l’idoneità al patentino” | Promuovere stili di vita sani riguardo alcol e sostanze psicoattive |
| | 10. “Un giorno alla scuola secondaria di primo grado” | Favorire la conoscenza della sc.sec. agli alunni delle classi V della sc. Primaria |
| | 11. Formazione di un laboratorio strumentale – Propedeutica all’uso di alcuni strumenti a percussione | Sviluppo della memoria uditiva e del senso ritmico |
| | 12. Formazione di un laboratorio strumentale - Propedeutica all’uso della chitarra | Uso consapevole e creativo del linguaggio musicale |
| | 13. Scuola Aperta | Far conoscere la scuola ai genitori degli alunni che dovranno iscriversi |

| | | |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| SC. SEC. "U. MADDALENA" DI BOTTRIGHE | 1. "Alla scoperta degli insetti" | Stimolare la curiosità attraverso l'osservazione degli insetti e dei loro ecosistemi |
| | 2. Educazione emozionale:il lessico di base | Esplicitare, conoscere emozioni, sentimenti |
| | 3. COD.11 Smoke free class competition | Monitorare l'astinenza dal Fumo |
| | 4. "L'uso di alcol e i comportamenti a rischio per la salute: percorso per i genitori" | Riconoscere e gestire le situazioni a rischio per la salute |
| SC. SEC. "L. DA VINCI" DI PAPOZZE | 1. La Tecnologia nella didattica delle Scienze e della matematica | Sperimentare due blog inerenti alle discipline |
| | 2. Corso propedeutico allo studio della lingua latina (pomeridiano) | Prima conoscenza della lingua latina |
| | 3. Educazione all'affettività e alla sessualità | Promuovere comportamenti corretti e responsabili per promuovere un benessere psico-fisico |
| | 4. Educare al Primo Soccorso | Favorire l'acquisizione di competenze utili in caso di infortuni |
| | 5. Progetto "Schuman" | Realizzare elaborati aventi come tema l'Unione Europea |

| | | |
|--|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 6. Sviluppo dell'intelligenza emozionale | Sviluppare le competenze sociali e in campo emotivo |
| | 7. "Alla scoperta degli insetti" | Stimolare la curiosità attraverso l'osservazione degli insetti e dei loro ecosistemi. |
| | 8. Progetto "Opera" | Promuovere lo sviluppo delle specifiche capacità musicali |
| | 9. "Bowling e scuola" | Rispetto dell'avversario, controllo dell'emotività, insegnamento delle tecniche di gioco |
| | 10. Giochi della Gioventù e Giochi Sportivi Studenteschi | Preparazione alle manifestazioni sportive |

| SCUOLA | PROGETTI | OBIETTIVI |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE SECONDARIE I GRADO | <p>Scuole aperte</p> <p>Alla scoperta degli insetti</p> <p>Giochi Sportivi Studenteschi e Giochi della Gioventù</p> | <p>Far conoscere la scuola secondaria di I grado ai bambini e ai genitori della scuola primaria</p> <p>Stimolare la curiosità attraverso l'osservazione degli insetti e dei loro ecosistemi</p> <p>Preparazione alle attività sportive</p> |

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è formato da:

- 8 genitori
- 8 docenti
- 2 ATA
- il Dirigente Scolastico di diritto.

La Giunta Esecutiva è composta da:

- Dirigente scolastico e Direttore Amministrativo di diritto
- 1 genitore
- 1 ATA
- 1 docente

Il Consiglio di Intersezione è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Interclasse è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Classe è costituito da:

- tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori per classe.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, si riunisce al completo di norma e per delibere di interesse comune, ma può anche essere riunito in sezioni parziali (una o più sedi e ordine di scuola) per problemi particolari.

P.O.F. 2009/10

